

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GIUGNO 2023

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, ovviamente anche a chi ci sta seguendo in streaming.

Ieri sera abbiamo avuto la prima seduta di questo Consiglio Comunale, di cui era prevista la continuazione, se ci fossimo protratti oltre la mezzanotte, per questa sera.

È un Consiglio Comunale importante sul bilancio, ieri sera gli assessori Bottasini e Gaiotto hanno fatto la presentazione del bilancio di previsione, dopodiché si è aperta la discussione e stasera dobbiamo proseguire nelle nostre delibere e nei nostri atti. Questa sera dovremmo riprendere con gli emendamenti che non abbiamo neanche iniziato a vedere e a discutere ieri sera perché non aveva senso ed era tardi. Gli emendamenti sono cinque. Adesso contiamo quanti Consiglieri Comunali ci sono e per l'appello do la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Grazie. *(Si procede all'appello nominale).*

PRESIDENTE

Ci siamo come numeri, apriamo questo proseguimento del Consiglio Comunale.

Riferendomi agli emendamenti che sono 5, l'emendamento al documento unico di programmazione 2023-2025...

(Inc., intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Non è proprio il numero 1, ma è una sorta di cappello, diciamo così. Lo trattiamo nel punto all'ordine del giorno 6, per cui quando voteremo il punto all'ordine del giorno 4 e 5 e arriveremo al 6, prima discuteremo dell'emendamento, lo leggeremo e tutto, lo voteremo e poi voteremo il punto 6 e alla fine il punto 7.

L'emendamento numero 1 chi lo illustra o lo legge? Prego, consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Immagino che il numero 1, chiedo anche al Segretario, sia quello che noi abbiamo depositato come numero 2. È corretto? Giusto per andare in ordine.

SEGRETARIO

Aspetti, eh.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

L'1 era quello per noi.

PRESIDENTE

Sì, io non ce l'ho come numero 1, ma...

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Non voglio creare più che altro...

SEGRETARIO

Perché è al nostro protocollo anche.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Leggo io comunque, va bene, grazie.

Emendamento al bilancio di previsione 2023-2025, "Fratelli d'Italia, Polo per Pioltello, Lega". È lungo.

"La Missione 06 'Politiche giovanili, sport e tempo libero' - Programma 01 'Sport e tempo libero', Titolo I 'Spese correnti', è aumentata complessivamente di euro 20.000,00 sul bilancio 2023, da destinare alle società sportive quale contributo per sostenere i costi relativi ai corsi di formazione per i propri istruttori sportivi.

Alla copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla Missione 01 'Affari istituzionali, generali e di gestione' - Programma 01 'Organi istituzionali', Titolo I 'Spese correnti'.

Questo emendamento si rende necessario per sostenere le attività delle società sportive pioltellesi al fine di finanziare corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione per istruttori qualificati. Avere istruttori qualificati in grado di offrire allenamenti sempre più mirati e aggiornati ai nostri ragazzi riteniamo sia di fondamentale importanza per attrarre nuovi iscritti nelle nostre società sportive e al tempo stesso dare la possibilità ai ragazzi di godere di allenamenti di primo livello. In questi ultimi anni l'accesso ai corsi di formazione delle diverse federazioni sportive ha avuto un sensibile aumento delle tariffe di iscrizione. Per questo motivo pensiamo che aiutare gli istruttori delle nostre società, sostenendo le spese di iscrizione ai corsi di formazione, possa aiutare il tessuto sportivo locale, garantendo un maggior numero di presenti ai relativi corsi federali".

Lo avevo già anticipato ieri, l'ho anticipato in Commissione, l'ho detto in questi due anni più volte in tutte le commissioni, nelle poche Commissioni Sport che abbiamo fatto insieme, commissioni consiliari, questo è un tema che a me sta particolarmente a cuore, è un tema per il quale mi sono speso anche in altri ambiti, che non siano quello politico locale, ritengo che sia qualcosa di veramente importante. Come ho detto ieri, non credo sia un discorso politico questo, ma credo sia un discorso sportivo, culturale, sociale, e avere istruttori qualificati sul nostro territorio per il bacino dei nostri iscritti è un tema troppo importante e da non trascurare.

Io oggi svolgo il mio servizio in una società sportiva della Martesana, dove addirittura se non si ha un certo tipo di patentino non si può accedere a fare l'istruttore. Questo cosa porta? Porta che in pochi anni questa società sportiva di un paesino qua vicino, molto più piccolo di Pioltello, oggi abbia 54 istruttori, tutti patentati, o Uefa C o Uefa B o Uefa settore giovanile scolastico, e questo ha portato a un sensibile aumento di iscritti: siamo passati da 230 iscritti, quattro anni fa, ai 440 di quest'anno, e speriamo di aumentare ancora il prossimo anno.

Questo ovviamente si somma ad altri tipi di intervento, che questo piccolo paesino vicino, a 10 km da noi, ha comunque fatto sul proprio territorio all'interno del Centro Sportivo, cambiando tutte le superfici dei campi d'allenamento, portando tre campi sintetici a 5, a 7 e a 11, e questo chiaramente fa felici soprattutto i genitori che a casa non portano il fango dei figli nelle lavatrici. Questo è un tema importante, speriamo che possa venire accolto, e siamo pronti anche chiaramente ad eventuali proposte aggiuntive su questo tipo di proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Risponde l'Assessore Bottasini. Prego, Assessore Bottasini.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Buonasera. Rispondiamo, in realtà gli emendamenti sono materiale naturalmente del Consiglio Comunale ed è il Consiglio Comunale che si esprime sugli emendamenti, però come Giunta noi riteniamo di poter portare un contributo alla discussione del Consiglio Comunale esprimendo un parere tecnico e politico sugli emendamenti così come sono stati formulati. Chiaramente si tiene conto anche proprio della formulazione dell'emendamento, talvolta aiuta al senso e allo spirito dell'emendamento, talvolta invece non aiuta il senso e lo spirito dell'emendamento stesso, ma quello che ci compete a noi come Giunta è valutare l'emendamento che... Premetto per chi ci ascolta, tutti gli emendamenti hanno passato positivamente il parere del direttore finanziario, il parere contabile, quindi sono ammissibili, e anche il parere del revisore dei conti. Questo è doveroso dirlo perché è capitato in passato che si sono presentati degli emendamenti che poi non sono arrivati neanche all'attenzione del Consiglio Comunale in quanto bocciati da un punto di vista strettamente contabile.

A questi pareri positivi, tecnici, si aggiunge quindi a questo punto un parere che però non è vincolante per il Consiglio Comunale, diversamente dai due precedenti, che è un parere che entra nel merito di due aspetti: uno da un punto di vista finanziario, ed è il motivo per il quale io stasera darò una prima risposta, un primo parere della Giunta su tutti gli emendamenti come delegato dalla Giunta, in quanto il tema e il contesto in cui facciamo questa operazione è quello del bilancio, e quindi come Assessore al bilancio ho anche il compito di verificare la sostenibilità, non tecnica ma politica, degli emendamenti rispetto al bilancio, così come è stato composto; e in alcuni casi, sempre per conto e nome dei miei colleghi di Giunta, per alcuni emendamenti mi permetterò anche di fare una chiosa nel merito del significato politico-amministrativo dell'emendamento stesso.

Chiedo scusa per questa premessa, ma è una premessa di metodo che mi sembra corretto condividere con il Consiglio, ripetendo quello che ho detto all'inizio, che poi è il Consiglio che si deve esprimere con il proprio voto sull'approvazione o meno degli emendamenti, al di là del parere espresso della Giunta.

Entrando nel merito di questo emendamento, che è quello che quindi riguarda i corsi di formazione per gli istruttori sportivi, anzitutto se noi andiamo a vedere la missione programma da cui si propone lo spostamento di 20.000 euro, mi tocca sottolineare che questa missione programma, che è quella Missione 1 Programma 1, Servizi Istituzionali Generali di Gestione, Programma 1, Organi Istituzionali, è il programma che finanzia il

funzionamento istituzionale del nostro Ente, dove ci sono 515.000 euro circa, di cui, tolti i 440.000 che corrispondono alle indennità di Giunta e di Consiglio, comprese le tasse e tutto, e compreso naturalmente il personale che lavora per le funzioni istituzionali del nostro Ente, alla fine da questo capitolo rimangono 38.000 euro, con cui paghiamo l'addetto stampa e tutta la comunicazione istituzionale, 25.000 con cui paghiamo le quote associative ad Anci e ad altri enti, e alla fine 1000 euro per le spese di rappresentanza. Togliere 20.000 euro, poiché chiaramente non si intende immaginare andare a toccare quelle che sono le indennità, con questo emendamento vuol dire sostanzialmente dover come Amministrazione o non iscriverci più ad Anci e agli altri enti, o rinunciare all'addetto stampa, perché altri spazi non ce ne sono, e quindi dal punto di vista finanziario questo emendamento, prelevando i soldi da quel programma, per noi non è sostenibile.

Nel merito della proposta faccio mie le riflessioni fatte con la Giunta, che evidenziano che lo scopo di questo emendamento è quello finalizzato non a sostenere in linea generale l'associazione sportiva, la partecipazione dei cittadini allo sport, ma si vuole indirettamente arrivare a quel risultato, come nell'esempio che faceva adesso il proponente Consigliere Galimberti, elevando la qualità degli istruttori avere come effetto, che è il vero obiettivo, quello di aumentare la capacità di partecipare allo sport da parte dei cittadini e in particolare dei giovani.

Ora, si evidenzia che la presenza di istruttori qualificati dal nostro punto di vista è la precondizione per ottenere dei finanziamenti pubblici, e non dovrebbe essere un effetto del finanziamento, perché il finanziamento pubblico è finalizzato non a coprire una specifica esigenza organizzativa delle associazioni, quale appunto la partecipazione degli istruttori ai corsi, ma facilitare l'accesso alla pratica sportiva da parte dei cittadini, quello che noi facciamo mettendo a disposizione gli impianti sportivi comunali, campi sportivi e palestre, e i finanziamenti generali per il funzionamento, e anche non contando le spese di funzionamento degli impianti, utenze, pulizie eccetera, e i finanziamenti attuali, previsti in questo bilancio, per le associazioni sportive e per la promozione dello sport ammontano a circa 80.000 euro.

Quindi da questo punto di vista crediamo che il finanziamento attuale, sostenuto dal nostro bilancio, con tutti i limiti del nostro bilancio e le difficoltà del nostro bilancio, sia congruo per quello che riguarda l'attività sportiva. Poi chiaramente siamo a disposizione, come sempre, attraverso un organismo di partecipazione che ha più lunga vita all'interno della nostra amministrazione di Pioltello, cioè la Consulta Sportiva, siamo ovviamente a disposizione per, insieme alla Consulta Sportiva, identificare se ci sono eventuali necessità, ulteriori rispetto ai finanziamenti attualmente erogati, a cui cercheremo di dare una risposta.

Per questi motivi il parere della Giunta è negativo rispetto all'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Il Consigliere Galimberti ha diritto alla replica cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Ringrazio l'Assessore della risposta dettagliata. Diciamo che invece noi pensiamo che sia proprio il caso di ribaltare, per la specificità della situazione attuale delle società

sportive, di alcune società sportive di Pioltello, questa visione, cioè noi crediamo che sia necessario investire proprio nelle società per far sì che esse possano poi godere di un maggior numero di iscritti, che va a beneficio del nostro territorio, dei nostri ragazzi, delle nostre società stesse, e quindi anche del buon nome del Comune di Pioltello, oltre che chiaramente, come aveva sottolineato lei, della Consulta Sportiva.

Vede, io penso che da tanti anni ormai su questo tema dello sport ci crogioliamo un po' tutti sul fatto che bene o male le cose funzionano. Sì, funzionano perché ci sono tanti volontari, tantissimi volontari! Ma i volontari oggi nel mondo dello sport che sta cambiando, e ne abbiamo parlato nell'ultima Commissione Sport, ne abbiamo parlato lungamente e mi sembra che vi fosse anche una generale condivisione di questo cambiamento del mondo dello sport che è in atto, perché anche i consiglieri di maggioranza si erano espressi in tal senso, proprio perché questo mondo sta cambiando c'è bisogno di dare un servizio sempre più preciso e sempre più professionale.

Quando io giocavo da bambino alla Volantes, c'era il papà di un mio amico che ci allenava, e lo faceva dopo il lavoro a tempo perso. Oggi non è più così! Dobbiamo a dare veramente un servizio ai nostri ragazzi.

(Inc., intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Esatto, esatto, è giusto così Fabiano, ci mancherebbe, è la democrazia.

Da un punto di vista proprio del ribaltamento della questione io sottolineo che sarebbe il caso, evidentemente non sarà oggi... *(inc., problemi tecnici)* Spero che questo funzioni. Spero che l'Amministrazione in futuro possa prendere in considerazione questo tipo di tematica. Anche perché lei mi parlava adesso di fondi erogati alle società sportive, da quello che mi risulta, dalle delibere, dalle determinate, mi sembra che siamo ancora fermi: quelli del 2021 mi pare non siano ancora stati erogati e per quelli del 2022 sono invece stati adesso richiesti i dati alle società sportive per l'erogazione futura, quindi siamo indietro ormai di due anni! Okay che ci sono stati i fondi del Covid, tutto quello che abbiamo detto ieri, va bene, però quei 22.000 euro circa che sono destinati alle società sportive, che vuol dire tra i 4 o i 5 o i 600 euro a società sportiva all'anno, forse oggi cominciano a essere davvero una cifra troppo tirata per il sostegno attivo. Sì scusa, magari ho sbagliato di qualche migliaio... 24, okay grazie.

Questo lo dico proprio come spunto di riflessione su un mondo di cui tutti noi diciamo sempre "è importante, è fantastico, forma i ragazzi, dà slancio alle famiglie perché..." *(inc., vuoto di audio)* Chiudo, finisco... Mi spiace sinceramente che non possa... Non ho capito, scusami.

(Inc., intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Mi spiace che questo emendamento non possa essere approvato. Noi l'abbiamo presentato davvero con grande fiducia, proprio in virtù di quello che si era detto in commissione, mi era parso che ci fosse anche un interesse da parte dell'assessore Dotti su questo tema. Di sicuro c'è l'interesse delle società sportive ad avere un aiuto per avere istruttori qualificati, penso che sarebbe stato importante per le famiglie averlo, noi

chiaramente esprimeremo il nostro voto favorevole e poi ci rimetteremo a quello che il Consiglio deciderà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Consigliere Di Palma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Buonasera a tutti. Mi riallaccio a quello che ha appena finito di espletare il Consigliere Galimberti.

Come molti di voi sapete, io ho fatto il Presidente della Consulta Sportiva per 5 anni e devo fare alcune differenze. Io ho fatto parte anche della Consulta Sportiva prima come rappresentante della società, poi come ho detto prima Vicepresidente e poi Presidente della Consulta. All'interno della Consulta non si sono mai scoraggiati, sono stati fatti corsi per quanto riguarda l'aspetto fiscale, negli anni sono state fatte delle serate a tema psicologico per quanto riguarda... quello che non mi trova d'accordo sul finanziare un contributo alla formazione dei tecnici, come diceva il Consigliere Galimberti questo patentino, tesserino o quant'altro, è semplicemente il fatto che quell'allenatore in quel momento è nella società, ma domani non è un patrimonio della società, ma va da un'altra parte con lo stesso patentino che il Comune di Pioltello ha finanziato.

Quindi quando lei diceva, o quando tu dicevi, scusami se ti do del "tu", "oggi le società sono sempre portate a meno volontariato", è proprio questo! Nel momento in cui si va a finanziare qualcosa che rende sicuramente più alto il livello tecnico, nulla impedisce a quel tecnico a cui abbiamo dato un contributo di andare a lavorare da un'altra parte che non è sul territorio di Pioltello. Questo è già un aspetto che secondo me non mi trova d'accordo.

Io mi sono letto anche gli altri emendamenti, poi avremo modo di discutere quello, io credo che questi emendamenti o questo emendamento con gli altri avrebbero dovuto avere un passaggio a monte, io lo ribadisco, la Consulta Sportiva. Siccome evidentemente questa Consulta Sportiva purtroppo, lo ribadisco, sarò petulante, sarò ripetitivo, sono sei mesi che non si riunisce, evidentemente prima di questi emendamenti forse un passaggio in Consulta Sportiva avrebbe avuto modo anche, forse, di trovare una sintesi, di trovare del sostegno o delle discussioni che avrebbero portato ad avere altre considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Di Palma, stavo parlando con il Consigliere Cutillo, come ha ben potuto vedere. Prego, Assessore Dotti.

ASSESSORE CLAUDIO DOTTI

Volevo solamente dire al Consigliere Galimberti che effettivamente confermo che nella commissione mi ero espresso dicendo che sono d'accordo che chi allena i ragazzi debba essere formato, deve essere una persona che sa quello che fa anche da un punto di vista psicologico, sapere come trattare i ragazzi, soprattutto se sono piccoli, perché tante volte noi pensiamo ai grandi ma ci sono tanti bambini che si allenano e il supporto deve essere non solo di un allenatore bravo, preparato, che sa fare gli esercizi, ma anche da

un punto di vista psicologico. Su questo io confermo che in commissione ero d'accordo sul fatto che questo si debba auspicare.

Per quanto riguarda i contributi, sai anche tu che dal punto di vista del Covid abbiamo avuto un sacco di problemi e confermo che sono in pagamento quelli del 2021 a breve, e sono in istruttoria quelli del 2022, quindi confermo anche questa cosa.

Per quanto riguarda invece la Consulta Sportiva, che comunque per me è un organo importantissimo, e devo dire noi non è che ci siamo trovati poche volte, oltre alla Consulta Sportiva c'è il direttivo della Consulta Sportiva che è sempre l'organo della Consulta Sportiva, quindi ripeto non è sei mesi che non ci troviamo, ci siamo trovati anche come organo del direttivo. La Consulta Sportiva sta lavorando, lo ripeto, e mi sembra che la discussione sta andando anche bene, non ci sono grossi problemi, e grazie alla Consulta Sportiva si potrà anche ragionare su questo tipo di supporto formativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Dotti. Consigliere Saladini, prego.

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

Vorrei solo fare un'osservazione su quanto ha riferito il Consigliere Di Palma.

Riprendendo l'argomento di cui abbiamo parlato adesso, riferendomi in particolar modo al tema dei talenti, io lavoro per un'azienda americana che cura molto questi aspetti perché per noi le persone sono importanti. Farle crescere, dargli un contenuto, dargli dei contributi, dargli la possibilità di poter trasmettere qualcosa, attraverso dei corsi, e le posso garantire che io ne faccio veramente tanti, ogni giorno mi capita di farne uno, dà la possibilità a queste persone di poter trasmettere qualcosa. E tocca a noi poi, però, trattenerle queste persone. Se non siamo capaci di fare questo, abbiamo fallito già da principio. Non è solo il corso, non è solo la capacità di dargli dei contenuti, ma ottenere di poter fare (inc., vuoto di audio) loro quello che diceva Claudio. Fare questa (inc., vuoto di audio) attraverso delle opportunità. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Saladini. Consigliera Bolzoni.

CONSIGLIERE NADIA BOLZONI

Buonasera a tutti, eccoci qui di nuovo.

Riguardo questo emendamento io la penso in modo (inc., vuoto di audio) come abbiamo fatto durante il Covid, come si fa per esempio in altri modi, in altri contesti, le società sportive, affinché i ragazzi, gli adulti si iscrivano alle società sportive; ho seri dubbi, incertezze, o comunque non sono pienamente convinta del fatto che dando contributi alla società per istruire e formare il personale possa aumentare l'iscrizione a quella società. Sicuramente può contribuire, ma l'obiettivo del Comune, l'obiettivo dell'ente comunale è aiutare l'iscrizione alla società sportiva, non formare educatori, formatori, affinché quella società sportiva possa incrementare le iscrizioni. Penso, quindi, che la società si debba prendere carico di fare questo, affinché aumentino le iscrizioni.

Non metto in dubbio che ci debbano essere delle persone preparate, dei formatori preparati all'interno delle società sportive, io lo darei quasi per un dato di fatto e

comunque una cosa che dovrebbe essere così. Io vorrei iscrivere i miei figli in società sportive dove si pratica seriamente quel tipo di sport. Se io mi iscrivo a un corso di ballo, a un corso di tango, vorrei che quella persona che me lo insegna, lo faccia in modo corretto avendo fatto un corso, essendo preparata, avendo un patentino, perché l'abbia formato, ma non perché l'ente comunale debba formare quell'istruttore. È l'istruttore all'interno della società che deve essere preparato ed è entrato nella società sportiva per poterlo fare. E quindi se io, come società sportiva, ho delle persone preparate, i ragazzi, i bambini si iscrivono a quella società perché sanno che è presente una persona competente che ha fatto un certo percorso. La vedo così.

Dopodiché, abbiamo ascoltato l'Assessore Bottasini, da quale capitolo si vanno a prendere questi fondi. Credo che il contributo che diamo all'Anci, ad altri enti, piuttosto che all'ufficio stampa, per fare determinati tipi di lavori, necessari anche all'ente, non sia utile per l'ente stesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Ecco, io vi prego... Scusi, perché sono io che do la parola. Sa perché? Lo dico a tutti. Perché dopo sui famosi verbali mettono i punti di domanda, fanno le righe perché non si sa chi è intervenuto. Perdonatemi, ma funziona così. Le repliche vanno bene, vi prego però sempre cinque minuti. Grazie.

INTERVENTO

Anche meno. Io sono d'accordo con il Consigliere Saladini quando parla della sua azienda, che ha formato questi giovani, queste persone, ma stiamo parlando di un'azienda che forma le persone che lavorano per lei. Qui stiamo parlando di un ente, l'Amministrazione Comunale, che deve andare a finanziare corsi di allenatori e di tecnici, quando non è compito dell'Amministrazione fare questo. Semmai sono le società sportive. Io posso portare un esempio: nella mia società sportiva, in cui vivo, i nostri tecnici, laddove possiamo, li finanziamo nei corsi di aggiornamento, li accompagniamo in certi percorsi, proprio per dargli quella professionalità che necessita per operare sui ragazzi, sugli adulti e quant'altro. Credo che la differenza sta proprio in questo discorso: tra l'ente e la società direttamente, o eventualmente, come diceva il Consigliere Saladini, l'azienda che forma i propri dipendenti per le proprie mansioni. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Saladini, prego.

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

Grazie per la parola. Cerco di esprimermi meglio. Ognuno di noi nella propria vita tutti i giorni si trova ad affrontare tematiche nuove: chi fa bilancio, chi fa finanza, chi fa vendite, chi si occupa di pratiche legali e via discorrendo. Noi non possiamo dimenticarci del fatto che ogni giorno impariamo qualche cosa di nuovo. Ragazzi, vi dico solo questo: la generative artificial intelligence porterà via il lavoro a tutti noi tra un po'!

Tornando al discorso di prima, condivido l'argomento che ha espresso la Consigliera Bolzoni, ma altrettanto dico che se io voglio avere un bravo istruttore, che sia di teatro,

che sia di tango, che sia quello che volete, deve essere una persona qualificata, affinché io, quando vado a ballare o quando vado a recitare, lo faccia al meglio delle mie possibilità. La stessa cosa dico per chi deve frequentare delle attività sportive, devo trovarmi qualcuno che se non altro deve essere una persona qualificata ISEF. Mi permetto solamente di affermare questo.

Poi, al netto di quello che poi sarà la votazione, la mia percezione è che noi dobbiamo essere persone, per il ruolo che rivestiamo come consiglieri o come professionisti tutti i giorni, persone competenti nel proprio campo, ognuno di noi deve saper fare questo tipo di lavoro, compresi gli istruttori! Poi la votazione sarà quello che sarà, e l'accetteremo, però questo è il mio parere per quello che vedo tutti i giorni, poi condivisibile o meno, però io la vedo così.

PRESIDENTE

Consigliere Galimberti, no no, infatti le stavo per dire, mi spiace, dieci minuti sarebbero di solito in totale, se uno fa due interventi sono cinque e cinque, oltre i due no. Grazie.

Vedo che il tema dello sport unifica e non unifica, è importante questo, ne parliamo sempre, e spero che non sia solo l'unico problema che abbiamo. Qualcun altro deve intervenire? Allora posso mettere in votazione.

Bene, allora votiamo per l'emendamento 1, io ce l'ho come numero 1 Galimberti, se no ci perdiamo poi con i numeri. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Va bene.

Passiamo all'altro emendamento. Prima di passare all'emendamento numero 2, siccome a me piacciono sempre le cose pubbliche, non private, tranne alcuni casi, trasparenti e tutto, il Consigliere Cutillo prima mi chiedeva di fare un intervento su una cosa che abbiamo trattato ieri. Allora, ieri era ieri, "oggi è un altro giorno", come diceva Rossella O'Hara, domani non lo so, credo che non abbia nessuna difficoltà a parlarne e a trattarne privatamente con la persona. Grazie, Consigliere Cutillo.

Allora, emendamento numero 2. Prego, Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

"Emendamento al bilancio di previsione 2022/2025. La Missione 06 'Politiche giovanili, sport e tempo libero' - Programma 02 'Giovani', Titolo I 'Spese correnti' è aumentata complessivamente di euro 50.000 sul bilancio 2023, da destinare al potenziamento delle misure a favore dei giovani. Alla copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla Missione 05 'Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali' - Programma 02 'Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale', Titolo I 'Spese correnti'.

L'emendamento proposto mira a potenziare le risorse da destinare alle linee di azione a favore dei giovani miranti ad accompagnare i percorsi di crescita, stimolare e valorizzare il protagonismo e il loro contributo alla qualità della vita della comunità. Le azioni dovrebbero favorire un approccio culturale nei confronti dei giovani considerati non come problema, ma come una risorsa, cercando di costruire una città dove merita e conta vivere questa fase dell'età. Per favorire e sviluppare le linee di azione e i relativi interventi e servizi per i giovani potrebbe essere utile perseguire una metodologia di lavoro integrato tra i vari comparti dell'Amministrazione e la partecipazione con altre

istituzioni e organizzazioni del sociale, in attuazione delle disposizioni e gli obiettivi previsti dalla L. 28 agosto 1997, n. 285 'Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza' con particolare attenzione alle attività rivolte al sostegno della famiglia, dei minori con problemi, e dei giovani in generale, come peraltro indicato dalla legge stessa. L'emendamento si è reso necessario in quanto non si ritiene adeguato lo stanziamento di 15.000 euro proposto dalla Giunta per il sostegno delle azioni a favore dei giovani". Grazie.

PRESIDENTE

Stasera è una tragedia coi microfoni! Grazie, Consigliere Cuomo. Non sto facendo, come diceva Galimberti, io qualche sabotaggio, perché non ce la farei mai da sola. Assessore...

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Invece il mio microfono funziona perfettamente, io sono Assessore al Bilancio... (inc., vuoto di audio) Ecco, appunto si è spento, a dimostrazione che c'è giustizia per tutti! Allora, a commento di questo emendamento, partirei proprio dall'ultima riga perché contiene un'indicazione utile a comprendere il senso dell'emendamento e la risposta che daremo.

Si dice: "L'emendamento si è reso necessario in quanto non si ritiene adeguato lo stanziamento di 15.000 euro proposto dalla Giunta per il sostegno delle azioni a favore dei giovani". Ora, credo che questi 15.000 euro citati nell'emendamento facciano riferimento al valore di 15.000 euro, previsti nel bilancio per quello che riguarda la Missione 06 Programma 02 che vale effettivamente 15.000 euro.

Ora, nella realtà, nel nostro bilancio non ci sono 15.000 euro per i giovani perché il grosso dei finanziamenti per le politiche giovanili trova le loro risorse nel bilancio di Azienda Futura, cui da qualche anno, non da quest'anno, sono stati trasferiti i servizi di Educativa Territoriale e Informagiovani, che sono servizi per i giovani, fanno parte delle politiche giovanili di questo Ente, e valgono, questa Educativa Territoriale e Informagiovani, nel bilancio di Azienda Futura, che è passato per il Consiglio Comunale qualche settimana fa, valgono quasi 100.000 euro, a cui si aggiungono altri 62.000 euro, sempre nel bilancio di Azienda Futura, per quello che riguarda l'altro strumento rilevante per le politiche giovanili di Pioltello che è il Centro di Aggregazione Giovanile. E queste risorse non le vediamo nella Missione 06 Programma 02 perché appunto transitano dal nostro programma all'interno del trasferimento complessivo di 2,7 milioni di euro ad Azienda Futura, che trovate nella Missione 12 programma 01.

Questo vuol dire che anche solo considerando questi finanziamenti diretti alle politiche giovanili, se io sommo i 100.000 circa di Educativa Territoriale e Informagiovani ai 62.000 per il Centro di Aggregazione Giovanile e ai 15.000 residui rimasti sul nostro bilancio, siamo intorno ai 180.000 euro, quindi una cifra che è più di 10 volte quella che è stata posta a base economica dell'emendamento. Ed è decisamente superiore anche ai 50.000 proposti, siamo circa più di tre volte tanto la cifra proposta.

Questo è il motivo essenziale per il quale questo emendamento ci sembra non accettabile perché non risponde, per motivi capisco di visibilità delle voci all'interno del bilancio, ma comunque presenti negli atti che sono passati per il Consiglio, in

particolare nel bilancio di consuntivo dell'Azienda Futura, a disposizione dei consiglieri comunali.

Ci sarebbe da commentare, sempre da un punto di vista finanziario e di coerenza, anche la voce da cui vengono prelevati questi 50.000 euro, cioè la Missione 05 Programma 02, "Attività culturali, interventi diversi nel settore culturale", perché paradossalmente in quella voce, che finanzia tutte le attività culturali e la biblioteca, ci sono anche appunto le risorse che finanziano all'interno della biblioteca le aperture serali e allo studio per i ragazzi, che fanno parte dal nostro punto di vista sempre delle politiche giovanili. Quindi abbiamo trovato anche qualche incoerenza dal punto di vista della sostanza tra l'obiettivo dell'emendamento e la soluzione posta per trovare ulteriori risorse.

Da ultimo, proprio da ultimo, diversamente, dobbiamo dire e commentare, dagli altri emendamenti che puntano a un obiettivo, molto preciso, molto puntuale, progettuale anche, abbiamo visto prima soldi per gli istruttori, poi possono essere d'accordo o non d'accordo, e il Consiglio Comunale si è espresso negativamente, ma qui la descrizione della finalità appunto fa riferimento a una legge generale del 28 agosto '97, 285, che si parla anche di politiche giovanili ma in maniera un po' laterale perché in realtà è fondamentalmente dedicata all'infanzia e qualcosa all'adolescenza, asili nidi e company, e nel resto del testo di fatto si fa un riferimento generale alle politiche giovanili, ma non c'è una destinazione progettuale chiara. Però ci sta perché visto che l'obiettivo era quello di rifondare le politiche giovanili, finanziandole adeguatamente, il testo è comprensibile che è necessariamente rimasto ampio.

Chiudo, però, con un parere negativo perché, ripeto, attualmente nel nostro bilancio ci sono più di tre volte le risorse che vengono chieste con questo emendamento per le politiche giovanili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Devo mettere subito in votazione allora, mi pare che nessuno voglia intervenire.

Votiamo per l'emendamento numero 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pino, si astiene lei, va bene.

Andiamo avanti. Galimberti, stia molto attento alla sequenza numerica perché io ho cominciato ad andare un po' in panne. Emendamento numero 3. Consigliere Cuomo, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie, Presidente.

Emendamento al bilancio di previsione 2023-2025. "La Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", Titolo I "Spese correnti" è aumentata complessivamente di euro 20.000 sul bilancio 2023, da destinare alla Caritas cittadina per sostenere le spese relative all'Emporio Solidale attivo dall'anno 2021. Alla copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo I "Spese correnti". L'emporio solidale, nato nel giugno 2021 e sito a Seggiano, garantisce oggi un aiuto concreto e continuativo ad un gran numero di famiglie. L'immenso lavoro dei volontari di Caritas non può però supplire ad una cronica mancanza di fondi per

l'approvvigionamento continuo delle derrate alimentari necessarie a garantire la prosecuzione del progetto. Per questo motivo attraverso questo emendamento al bilancio vogliamo dare un segnale forte di vicinanza da parte del Comune di Pioltello ad un ente del terzo settore fondamentale per la tenuta del nostro tessuto sociale". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cuomo. L'Assessore Bottasini ha la parola.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Ribadisco sempre che questo è il dibattito del Consiglio, coi diamo un orientamento guardando i testi e i numeri.

Allora, questo emendamento punta a sostenere l'attività dell'emporio solidale Caritas attivo a Pioltello nell'oratorio di Seggiano, che è un'opera sociale rilevante, importante, che dà una risposta utile al territorio e alle fragilità del territorio, al punto tale che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto l'apertura, l'avvio dell'emporio solidale di Pioltello nel 2021, sia contribuendo alla ristrutturazione dei locali con un contributo straordinario di 40.000 euro, sia l'avvio, la partenza del servizio, con un trasferimento, straordinario sempre, di 60.000 euro per generi alimentari. Ricordo questa storia e questi numeri per dimostrare l'attenzione, la rilevanza e l'importanza che questa Amministrazione ha dato e dà a questo servizio della città.

Poi l'emendamento chiede all'Amministrazione di fare una cosa che è un po' difficile da fare per l'Amministrazione, per come viene espresso l'emendamento. L'emendamento non chiede di accantonare un fondo per l'emergenza alimentare della città, ma chiede di destinare 20.000 euro a Caritas. Ora, chiaramente noi sappiamo chi è Caritas, riconosciamo il valore dell'attività di Caritas che è un interlocutore istituzionale per la città e per il Comune di Pioltello; detto questo, poi contributi di questo genere vanno dati alla presentazione di un progetto, come è stato fatto per i 100.000 euro che abbiamo citato prima, quando Caritas li ha avuti da parte dell'Amministrazione a fronte di presentazione di una progettualità, e a quel punto all'interno del bilancio si sono trovate, a fronte della presentazione di un progetto, le risorse necessarie a ciò.

Noi ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna richiesta da parte di Caritas di un finanziamento per sostenere l'emergenza alimentare a Pioltello, e quindi comprenderete che è abbastanza difficile per noi votare stasera il congelamento di 20.000 euro del bilancio a fronte di una non richiesta da parte del potenziale ricevente, del potenziale beneficiario di questo finanziamento. Così come è formulato questo emendamento non è realizzabile, non è realizzabile e poteva trovare forse un'altra formulazione, che però non è quella depositata e valutata a livello tecnico dall'esercizio contabile e dai revisori, ma era quella di provvedere a un fondo per l'emergenza alimentare. Così non è formulato, così è formulato come una destinazione a una specifica associazione, e così come è formulato non è accettabile.

Noi con Caritas, attraverso l'Assessore Dichio in particolare ma come Giunta in generale, noi abbiamo con Caritas e con le parrocchie uno scambio continuo, noi siamo in contatto continuo con le parrocchie e con la Caritas, e sappiamo da questi incontri che sono in corso delle riflessioni anche all'interno di Caritas sui servizi di sostegno alimentare attualmente erogati, che sono essenzialmente tre: uno è l'emporio, un altro è la distribuzione dei pacchi, che avviene sulle diverse sedi della Caritas cittadina, e il

terzo servizio è la mensa serale. Non ci vogliamo sostituire a Caritas, però sappiamo che alcune riflessioni su questi servizi sono in corso e siamo a disposizione attualmente di Caritas per capire come migliorarli, su proposta di Caritas naturalmente, e su come eventualmente rimodularli se Caritas decidesse di rivedere le modalità. Non entro nel merito dei servizi, perché non mi compete e non ci compete come Giunta naturalmente, però è chiaro che sono servizi di natura e qualità differenti perché l'emporio naturalmente si rivolge a dell'utenza che fa un percorso, utenza che Caritas sa chi è, eccetera, la distribuzione viveri, che comunque incide sempre sulla stessa fonte dei beni alimentari, avviene con una modalità differente che aiuta anche persone che eventualmente non fanno un percorso oppure ogni tanto potrebbe capitare anche che vadano a sostenere delle fragilità alimentari neanche di cittadini pioltellesi, e quando parliamo di denaro pubblico chiaramente queste attenzioni dobbiamo porle. Però, ripeto, non voglio entrare nel merito di come funzionano i servizi, non mi compete, non ci compete, non è argomento di stasera, però era per dire che il tema dell'emergenza o del fabbisogno alimentare è un tema noto, sul quale, quando Caritas valuterà di avere pronta una progettualità eccetera, ben volentieri ci confronteremo, e a quel punto a fronte di una progettualità si potrà valutare di trovare degli spazi, se ci saranno, all'interno del nostro bilancio.

Per questo motivo, per come appunto è formulato l'emendamento, è un emendamento che come Giunta riteniamo di non dover sostenere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Prego, Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Sì, grazie. Solo per chiarire che per progettualità noi intendevamo proprio l'emporio stesso. Comunque noi siamo disposti anche a una riformulazione dell'emendamento, se c'è la volontà. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Allora, per la riformulazione di un emendamento io guardo il Segretario, perché mi ero confrontato rapidamente con il dottor Bassi che ha seguito la valutazione tecnica degli emendamenti, gli ho chiesto: "Ma se arrivassero delle riformulazioni?", dice: "C'è un problema perché io dovrei rimettere un parere contabile e rimettere i revisori..." che però purtroppo non sono presenti, quindi questo ci impedisce di... credo, poi sarà il Segretario a esprimersi, di riformulare in tempo reale o presentare nuovi emendamenti. È solo un problema che è stato espresso un parere su un testo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottasini. Consigliere Cutillo.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Noi volevamo fare una dichiarazione di voto per quanto riguarda questa situazione. Non è una dichiarazione legata alla buona qualità della richiesta, ma è proprio alla formulazione, quindi noi come Forza Italia ci asteniamo.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Grazie. L'Assessore ha già detto in maniera abbastanza chiara molte cose che condivido. Mi permetto di aggiungere una cosa in quanto si parla della Missione 12, "Diritti Sociali, Politiche sociali e Famiglia". L'abbiamo visto ieri sera, mi piace sottolineare e ricordare che ieri sera abbiamo visto in quella bella torta, che c'era stata mostrata, la cifra di 8,2 milioni di interventi, questo non per dire che non abbia validità l'emendamento, assolutamente, ma per mostrare che il 27% della spesa del nostro Comune va in queste direzioni. Certo, va in queste direzioni anche perché il bisogno in città è immenso, potremmo dire, però questo vuol dire che c'è un impegno costante in tutto quello che sono le politiche di povertà a più livelli, che siano quelle educative o che siano quelle rispetto ai minori, agli anziani, alle disabilità, ma anche tutto quello che è rispetto all'esclusione sociale, in cui si parlava di cifre di quasi un milione di euro, 999.000. Quindi c'è un impegno e c'è anche una sensibilità credo da parte di tutti.

Sull'emporio credo si sfondi una porta aperta, non credo che ci sia nessuno qui che abbia dei dubbi, anzi le persone qui presenti erano presenti all'inaugurazione, quindi assolutamente c'è un parere positivo. Fa anche piacere che sia stato portato questo emendamento, che seppure credo anch'io non sia possibile votarlo in questi termini, però porta su questo tavolo una questione. Anche personalmente avevo raccolto alcune considerazioni del signor Galimberti, che forse conosce, in merito a un bisogno rispetto al reperimento delle derrate, a una certa difficoltà che in questo momento preciso si sta vivendo. Credo che la Caritas, essendo sul territorio in maniera così diretta, raccoglie per prima alcune istanze di bisogno che è importante che arrivino anche all'Amministrazione, credo che sia importante proseguire in quello che è il contatto che già esiste, ma credo che la nostra città potrebbe aver bisogno, se non ci sia già, di un tavolo stabile sulle povertà, che raccolga le parrocchie, la Caritas, l'Amministrazione Comunale, ma anche tutti gli altri enti che se ne occupano, in quanto è un'emergenza che non si conclude oggi, che non si concluderà tra dieci anni, vista la tipicità della nostra città e delle problematiche che abbiamo in città.

Io credo che sia doveroso fare un ragionamento un po' più ampio. L'invito ai rappresentanti in Amministrazione è di trovare un momento, di nuovo, di contatto con Caritas, anche se in questo momento la richiesta non arriva da Caritas ma arriva da dei partiti di minoranza, quindi è chiaro che mi aspetto prima la richiesta della Caritas. Credo che sia importante sedersi intorno a un tavolo e capire in questo momento dov'è la difficoltà, ma anche quali sono le quantità delle persone che accedono, quali sono le tipologie, quali sono le situazioni, sapendo che è una situazione in forte cambiamento: ogni anno sono diverse tipologie di persone che accedono ai servizi, non solo alla Caritas, ai servizi sociali in genere, dell'area milanese e di tutta la cintura esterna, e

costantemente le persone si muovono, quindi io credo che con tutta la disponibilità, però bisogna fare un punto un po' più puntuale sulla tipologia di bisogno.

Per il resto credo ci sia piena disponibilità a ragionarci, chiaramente come diceva Bottasini in termini progettuali, e io direi proprio in termini anche di valutazione di quali strategie percorrere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gorla. Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie. L'intervento del Consigliere Gorla mi trova in gran parte d'accordo, quindi non vado a replicare al consigliere stesso, ma più magari all'intervento fatto prima dall'Assessore in merito alla progettualità.

Io credo che la progettualità sia l'emporio stesso, cioè l'emporio stesso nel momento che è nato, io mi ricordo ero presente anch'io, c'era il Sindaco, era il periodo elettorale se non mi sbaglio, era giugno-luglio 2021... maggio ecco... mi ricordo che il tema posto anche dai sacerdoti presenti era proprio l'idea che Pioltello diventasse una sorta di catalizzatore, una sorta di emblema del contrasto alla povertà, che sicuramente il Comune fa, mi pare che nessuno di noi abbia sollevato questa critica all'Amministrazione Comunale, né oggi, né negli ultimi anni.

Ricordo bene anch'io tante volte, è capitato anche a me quando ero assessore nel ruolo di Mirko, prima c'era Saimon e così via, tante volte la prima risposta è: "Ma sei andato alla Caritas?" "Siete andati alla Caritas?" Quindi spesso è anche l'ente pubblico che la indica come risposta immediata perché sappiamo che ha una tempistica diversa rispetto all'ente pubblico stesso! Un Comune deve istituire una pratica, ha dei tempi, e spesso le persone non hanno questo tempo per l'emergenza.

Allora, siccome l'emporio è uno dei metodi, non è l'unico metodo che contrasta la povertà, che cerca di arginare la povertà se vogliamo, noi crediamo che l'emporio non sia solamente un luogo ma sia proprio il progetto in sé. Poi capisco quello che dice l'Assessore, che serve qualcosa di scritto, serve un documento, serve che anche i parroci facciano la loro parte, sono sicuro e auspico che la faranno, ci staranno pensando evidentemente, però questa è una tematica sulla quale vale la pena porre davvero l'attenzione, e sono sicuro che, anche conoscendo la sua sensibilità, il Sindaco stesso lo farà, e auspichiamo che questo emendamento sia anche una sorta di pungolo se vogliamo all'Amministrazione per riaprire... per tenere vivo, non riaprire scusate, un dialogo che di sicuro è già in atto, perché non ho motivo di dubitare del contrario.

Quello che però - e chiudo - credo sia necessario sapere, l'ha detto prima Fabiano intervenendo, è che questo bisogno purtroppo non è in decrescita ma è in continuo aumento, cioè il numero di persone che va a ritirare "il pacco" come dicevamo prima al venerdì e al martedì, e il numero di persone che ha bisogno di andare all'emporio e magari non trova in certi momenti dell'anno il prodotto di cui necessita, sappiamo che la gamma di prodotti non è vastissima ovviamente, non è un supermercato a tutti gli effetti, crea disagio e crea problematiche alle persone che sono quelle più fragili del nostro territorio.

Speriamo, al di là dell'emendamento di oggi, che chiaramente noi abbiamo presentato con un intento chiaro, sperando che potesse essere accolto, che possa servire all'Amministrazione per tener viva l'attenzione su una tematica che è centrale.

Ripeto, il progetto è l'emporio, poi da lì si può partire e si possono creare tutte le sinergie necessarie per avere quelle derrate alimentari che spesso, purtroppo, negli ultimi mesi, da quando è stato aperto due anni fa, sono un po' mancate per la difficoltà di reperimento e anche a volte perché, quando non viene regalato il prodotto ma va acquistato, serve denaro, e quando il denaro non c'è quel prodotto non può essere acquistato e le persone che ne avrebbero urgentemente bisogno non lo possono avere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Consigliera Bolzoni, prego.

CONSIGLIERE NADIA BOLZONI

Un po' in risposta al Consigliere Galimberti, ma un po' proprio sul tema. Io ero presente quel giorno dell'inaugurazione, c'erano appunto i parroci, tutta l'Amministrazione e molta gente, ho avuto modo di visitare l'emporio, di entrare. È un luogo ristrutturato con i 40.000 euro che erano stati messi a suo tempo, è un luogo accogliente dove le fragilità e chi ha necessità, ha modo di entrare e avere a disposizione ciò che gli necessita. Dopodiché, ascoltando anche le realtà Caritas, vedo che c'è sinergia tra le Caritas e l'emporio nell'erogare le derrate di cui hanno bisogno, perché comunque c'è una procedura da seguire in entrambi i casi. Io credo che i 20.000 euro di cui si chiede questo spostamento, se andiamo a vedere le necessità, i bisogni, le criticità, il post pandemia e tutto ciò che sta aumentando sul territorio non solo di Pioltello ma a maggior ragione dove siamo, forse non bastano proprio. Pensare ai 60.000 euro che avevamo messo e a quelli che ci erano giunti dal Covid, forse ripartire da quelle cifre sarebbe forse meglio. Dopodiché appunto, come diceva l'assessore Bottasini, ci vuole una progettualità, ci vuole una sinergia delle Caritas in concomitanza con l'emporio per costruire un percorso che abbia proprio la finalità di arrivare veramente a chi ha bisogno, perché esistono anche delle situazioni in cui derrate vanno allo spreco piuttosto che alcune persone ne utilizzano al posto di chi ne ha effettivamente bisogno, mi è capitato di ascoltare anche questo. Dopodiché ci vuole proprio un percorso di registrazione, di essere in sinergia sia con le parrocchie, con le Caritas, con l'Amministrazione Comunale, e costruire un progetto serio che arrivi nelle criticità. Appunto, questi 20.000 euro probabilmente sono pochi rispetto a quello che si andrebbe a cercare e a dover soddisfare, quindi bisognerà ripartire probabilmente con degli importi molto più alti.

Dopodiché credo che l'Amministrazione Comunale, davanti alle necessità, alle richieste e al confronto con le Caritas, non abbia mai posto le questioni di dover intervenire dove è necessario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Io non voglio fare un intervento contro, perché sono favorevole anch'io, però se devo dire onestamente, ero là anch'io all'oratorio di Seggiano quel giorno, e mi è sembrato che ci sia stata l'inaugurazione del "supermercato dei poveri". A me una cosa del genere non va! Perché è vero che per tamponare questa emergenza si fanno anche queste cose qui, però magari se si eliminasse il lavoro nero, se ci fosse un salario minimo garantito, se ci fosse il reddito di cittadinanza per i poveri cristi, se tutti pagassero le tasse e ci fosse una redistribuzione diversa, non ci sarebbero questi poveri cristi!

Mi riferisco in modo particolare, prima eravamo noi bergamaschi, poi sono arrivati i meridionali, adesso sono arrivati gli extracomunitari, che è tutta gente che viene qui perché ha fame! Ed è tutta gente che viene qui e lavora, e la trattiamo male e la paghiamo poco!

Faccio solo un esempio per essere chiaro. Se non ci fossero gli extracomunitari a Pioltello, l'Esselunga chiuderebbe! Perché la mattina sono quelli che vanno a scaricare i camion e a fare i lavori meno retribuiti. La nostra grande agricoltura, dal Barolo al Prosecco... (inc., vuoto di audio) ma se non ci fossero... (inc., vuoto di audio).

Quindi io dico va bene, sono d'accordo anch'io... (inc., vuoto di audio) però mi piacerebbe che a monte ci fosse molta più redistribuzione e molto più gente che paga le tracce che non le paga e che vive sugli altri!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Stavo pensando che a Natale vi potrei regalare un microfonino., ci ripenso. Beh, il mio è funzionante finora! Qualche altro intervento? Allora do la parola all'Assessore Dichio, prego.

ASSESSORE MIRKO DICHIO

Buonasera. Consentitemi stasera di prendere la parola per il tempo che mi sarà concesso dalla Presidente, vorrei fare alcune precisazioni perché mi sembra doveroso e corretto.

Ieri sera appunto ho taciuto per il semplice fatto che comunque, come più volte detto dall'Assessore Bottasini, il dibattito era del Consiglio Comunale e gli assessori non dovevano rubare spazio alla discussione che doveva essere fatta tra i consiglieri di maggioranza e di opposizione, al di là del tempo necessario ai due assessori, Bottasini e Gaiotto, che hanno espresso con assoluta chiarezza i temi di loro competenza in maniera assolutamente esaustiva.

Detto questo, mi sembra importante evidenziare alcuni aspetti. Io partirei dal tema appunto dell'emendamento per dire che l'emporio solidale e la concezione del market solidale è ciò su cui le diocesi, Caritas, a livello nazionale, stanno puntando, e qui penso che Andrea non possa che convenire su questo aspetto. Veniva citato da più interventi che mi hanno preceduto il fatto che quando ci sono risorse in abbondanza le modalità di sostenere il bisogno, le difficoltà, la povertà possono essere le più diverse e nelle più diverse direzioni; quando purtroppo le condizioni cambiano, per diversi motivi... Io faccio degli esempi banali, ma che poi sono la concretezza. Se i supermercati, e qui senza fare nessun nome, le derrate che stanno arrivando in scadenza, anziché metterle a disposizione delle Caritas o comunque delle altre associazioni che si occupano di beneficenza, di povertà, di aiuto e di sostegno a chi è in difficoltà, quelle stesse risorse, perché anche loro a loro modo... poi si possono aprire discussioni, si può dire la

qualunque, però anche i supermercati, anche la grande distribuzione vive le sue difficoltà, per cui anziché in molti casi mettere a disposizione degli ultimi le loro risorse, preferiscono prediligere la vendita a 50 centesimi, a 1 euro, di prodotti che normalmente vanno a tre-quattro volte quell'importo. Questo è un esempio, così come ce ne possono essere tanti altri.

Il tema delle Caritas che si stanno interrogando sul da farsi, perché poi questo è il tema vero, richiamava prima il Consigliere Gorla il fatto che le riflessioni si stanno svolgendo in più direzioni sul tema di come distribuire le risorse, di come intervenire per chi fa volontariato in tal senso, o comunque hanno la propria mission in tal senso. Purtroppo è un tema generalizzato a tutte le Caritas nazionali, per cui le risorse mancano ovunque.

Io ci terrei però che non si facesse confusione, e guardate qui non lo sto dicendo in tono polemico perché sinceramente questo punto come discussione è veramente interessante e fatto con garbo da parte di tutti, quindi spero veramente che proprio non si generi nessun tipo di fraintendimento, però va chiarito. Quando ha aperto l'emporio solidale, la nostra Amministrazione, il Sindaco Cosciotti, ha fatto sì che fossero messi sul piatto 40.000 euro per la ristrutturazione; l'anno successivo sono stati messi 60.000 euro per il rifornimento dell'emporio che non aveva neanche più quella veste del minimo di sussistenza. Certo, non è che stavamo parlando del ristorante di Cracco o altro, scusate se faccio pubblicità a qualcuno che comunque non conosco, ma comunque i rifornimenti che sono durati per molti mesi hanno visto mettere fra gli scaffali anche beni che andavano al di là della minima sussistenza.

E non dimentichiamoci per chi era presente a quell'inaugurazione che il concetto dell'emporio solidale vuole superare appunto il concetto dei pacchi, dei sacchetti, dei supporti puntuali, e che però poi non hanno neanche un controllo. E quindi Caritas sta dicendo, con le diocesi, con i parroci, "Concentriamo le risorse..." Come riflessione, non è che sto dicendo quello che è già dietro l'angolo, è uno spunto di riflessione... "Concentriamo tutte le risorse, poche, poche, là dove possono essere messe, dove le persone seguono un percorso". Perché questa è la questione fondamentale: l'emporio è il futuro di Caritas, non ci sono alternative. Ripeto: quando le risorse sono in abbondanza, si può scegliere i più diversi percorsi; quando le risorse non ci sono, bisogna concentrarle per fare rete al meglio. E quindi gli empori sono la realtà che esiste, che si sta sempre più diffondendo, perché comunque questa è la prospettiva che si dà Caritas, si danno le parrocchie, per dare un supporto. Anche perché è un concetto di emancipazione, non è un percorso dove anziché prendere il sacchetto, il pacco, vai nel supermercatino in maniera discreta e porti via il pacchetto o il sacchetto, no! Lì c'è tutto un percorso di liberazione, là dove è possibile, delle famiglie da una situazione di disagio economico importante, là dove è possibile perché poi purtroppo ci sono situazioni date dove la soluzione non c'è. Quindi il tema dell'emporio solidale per me è fondamentale tenerlo in considerazione, però, veniva detto anche prima, ad oggi verso l'Amministrazione Comunale non è arrivata una richiesta né da parte di Caritas, né da parte dei parroci, perché il tema è compreso dalle due realtà che ho menzionato essere non un tema del Comune di Pioltello, che anzi negli ultimi due o tre anni ha fatto molto e molto di più di quello che si fa in giro. Adesso io non voglio dire, consentitemi di usare la provocazione (inc., vuoto di audio) cioè io non voglio essere frainteso: se Pioltello in questi due o tre anni ha lavorato bene, con un investimento importante nell'andare incontro alle esigenze, questo non è che significa che oggi noi ci tiriamo

indietro o tiriamo i remi in barca, però è un tema sul quale Pioltello non può essere l'unicum. Pioltello è in un contesto, in un tessuto di difficoltà che vede appunto chi si occupa nel terzo settore, di solidarietà, di aiuto alla povertà, e anche alle parrocchie, ma non può essere Pioltello a risolvere i problemi del mondo paese. Questo ci tengo a dirlo. Consentitemi, su questo penso di aver detto più di qualche spunto di riflessione. E tenete conto anzi, non voglio fare il professore del futuro che verrà, il tema sarà sempre più drammatico: nelle settimane e mesi a venire noi conosceremo forse numeri che rispetto a quelli attuali potrebbero esplodere, con il raddoppio magari delle famiglie che chiederanno supporto, ma è proprio per questo che bisogna uscire dalla logica dell'ognuno si segue il piccolo orticello per il supporto nelle più diverse direzioni, e qui c'è Caritas, ma qui va detto che le forze del terzo settore che sono impegnate nel supporto alla difficoltà, alla povertà sono molteplici, e le idee, le risorse e le energie devono essere concentrate su una direzione, su percorsi che devono essere i più mirati possibili.

Ripeto, non avrei voluto parlare, però ieri sera sono state dette delle cose molto gravi. E siccome non volevo rubare tempo alla discussione dei consiglieri, ci tengo a ribadirlo per la seconda volta, sapevo che si sarebbe arrivati a questo emendamento, e quindi con l'occasione avrei colto il momento per dire un paio di parole, però mi sembra necessario, doveroso, per forza di cose necessario a chiarire alcune questioni.

Ieri sera il Consigliere Pino si è... poi ognuno è libero di dire la qualunque e di affermare ciò che meglio si crede, però, guardi, non è nel mio stile, è da un anno e mezzo che faccio l'Assessore ai Servizi Sociali, probabilmente in questo trentennale di Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Pioltello sono il meno idoneo e il meno preparato, però comunque il mio impegno ce lo metto e ce lo metto tutto. Non trovo tollerabile che però si dicano... a parte il fatto che io le consiglieri, per una prossima volta, prima di dire cose con riferimenti ben mirati, e infatti io me ne guarderò bene dal richiamare tutti gli elementi che lei ha dato, perché nella rete di conoscenza di quella famiglia che lei ha nominato ieri sera... che non ha nominato, ha citato ieri sera, si può andare a inquadrare molto bene. Quando io vengo chiamato a fare una dichiarazione su un caso specifico, parlo sempre in senso molto rispettoso della privacy, della tutela di minori, di disabilità e via discorrendo, non entro mai nel dettaglio. Lei ieri sera lo ha fatto, non le dico perché guardi lei è liberissimo di fare quello che vuole, però veramente è proprio specioso, mi ha fatto molto arrabbiare, però ho taciuto.

Le dico una cosa: i servizi sociali sono sempre pronti ad accogliere chiunque viva in uno stato di bisogno e di difficoltà, le porte sono sempre aperte da parte di tutti gli assistenti sociali! E guarda caso sul tema della fragilità legata alla disabilità noi non abbiamo un assistente sociale, ma ne abbiamo due, suddividendole per disabilità legate ai minori e per disabilità legate invece alle persone adulte.

Di questi giorni c'è il sostegno all'affitto per dare una mano alle persone che vivono di bisogno, quello che è. Le questioni vanno sempre circostanziate! E la porta del mio ufficio è aperta e rimarrà sempre aperta per i cittadini che arrivano, per i cittadini che arrivano accompagnati anche da consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza, che magari a volte vengono anche accompagnati perché magari erano anche nelle liste elettorali alle ultime elezioni, io non mi creo nessun tipo di problema, perché la porta del mio assessorato e degli uffici, che io indegnamente rappresento, sono sempre aperti a chiunque! Quindi, guardi, veramente non le consento di dire delle cose che hanno

veramente poca pertinenza. Io le consiglieri di studiare prima di fare delle affermazioni che sono fuori luogo, irrispettose e irrispettose anche di questa sala! Io ho taciuto perché ho detto “meglio sbollire”, però la rabbia è tanta, perché lei deve pensare a quello che afferma! E quando fa delle affermazioni pesanti... E, guardi, le dico subito che se lei vuole un diritto di replica, ci sarà poi un diritto di replica da parte mia, perché questa sera non ho proprio voglia di lasciarle passare una questione così grave come lei ha affermato ieri sera! Grazie.

PRESIDENTE

Dunque, cerchiamo di rientrare un pochino nell'ordine del giorno che ci siamo dati questa sera, non perché alcune questioni non siano importanti, ma io prima, a proposito della richiesta del Consigliere Cutillo riguardo a un intervento di ieri sera, avevo sollecitato a trovare poi un momento di colloquio. Prego, anche riguardo a questa cosa, Assessore Dichio, di trovare un momento, non dico stasera, ma di chiarimento col Consigliere Pino... Consigliere Pino, io non le voglio togliere la parola, però immagino che lei voglia rispondere a quanto detto, e capisce che andiamo su un terreno e su una discussione e su delle cose dette ieri sera, e che stasera vengono riprese, non è il momento idoneo. Credo davvero che sbollita un attimo la rabbia del momento, e comunque si parla di ieri sera, chiedo cortesemente a tutti e due di trovare un altro contesto ambientale e temporale. Grazie.

Dunque, stavamo discutendo l'emendamento della Caritas. Basta? Metto in votazione. Consigliere Pino, non lo dica così perché io ho sempre motivato anche ai miei ragazzi, ai miei bambini... Ecco, siccome lei è un adulto vaccinato, evidentemente credo che riesca a captare la mia buona volontà nell'andare avanti e non tornare indietro. Consigliere Bini, prego, se deve intervenire a proposito dell'emendamento, certo.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Certo.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sarò rapidissimo guardi, quindi toglierò pochissimi minuti, anzi secondi.

Per quanto riguarda il tema della povertà, prima ho sentito l'Assessore Dichio affermare, e sono d'accordo con lui, che la povertà purtroppo è in crescendo, è in aumento, nel senso che noi lo vediamo per motivi lavorativi - non è la prima volta che dico questo - a livello di A.G., di atti giudiziari, sono in aumento in modo esponenziale, non semplicemente la semplice multa che arriva magari per divieti di sosta oppure per lavaggi di strada, ma soprattutto perché la gente non riesce a pagare le bollette, non riesce più ad arrivare a fine mese. Noi siamo un potente catalizzatore sul territorio, lo capiamo dal fatto che sempre più persone vengono da noi, che poi non c'entriamo nulla per quanto riguarda... come se noi fungiamo da servizi sociali. Tanta gente, non solo extracomunitari come diceva prima il Consigliere Walter, che sono d'accordo perché per chi viene da un mondo lontano, da un altro continente, c'è una fragilità molto più

spiccata, più accentuata, ma ci sono anche tante famiglie italiane. Non si va a fare la differenza sulla povertà o sul modo di vivere, assolutamente, siamo tutti uguali, siamo tutti insieme e siamo tutti nella stessa barca, effettivamente c'è tanta povertà in crescendo. Quindi tutto quello che si fa, che favorisca un aiuto concreto a questo disagio, ben venga. Grazie. Ci tenevo a fare questo mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. Scusate, sono solo 5, ma c'è qualche problema perché sono stati numerati in modi diversi da più parti, e quindi per evitare... Sì assolutamente, sono solo 5. Consigliere Cuomo, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie. Solo per una puntualizzazione all'intervento della Consigliera Bolzoni. Il progetto dell'emporio solidale ha proprio eliminato il problema degli sprechi nella distribuzione delle derrate alimentari, un po' come ribadiva prima l'Assessore Dichio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. No no, mi sono resa conto che ha terminato l'intervento. Nessun altro? Allora mettiamo in votazione.

Emendamento numero 3, abbiamo discusso di questo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 4, scusate, 2 e 2. E va beh, abbiamo visto una mano alzarsi... Chiarito, chiarito. A volte le impressioni... Va bene.

Emendamento numero 4. Consigliere Cuomo, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO

Grazie. "Emendamento al bilancio di previsione 2023–2025. 'La Missione 04 Istruzione e diritto allo studio - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione, Titolo I Spese correnti', è aumentata complessivamente di euro 50.000 sul bilancio 2023, da destinare alla realizzazione dello sportello psico-pedagogico di sostegno ai ragazzi e alle ragazze che frequentano gli istituti scolastici del territorio della Città di Pioltello e alle loro famiglie. Alla copertura si provvede mediante la riduzione di euro 50.000 della spesa prevista alla Missione 08 'Assetto del territorio ed edilizia abitativa' - Programma 01 'Urbanistica e assetto del territorio', per euro 25.000, e del Programma 02 'Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare' per euro 25.000 Titolo I 'Spese correnti'. L'emendamento mira a sostenere le autonomie scolastiche nel realizzare spazi di ascolto e di riflessione, in cui i ragazzi e le ragazze possono confrontarsi con uno psicologo circa le difficoltà che possono nascere, o sono già presenti, in questo particolare momento di post emergenza sanitaria e rispetto a situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo, è aperto il dibattito. Prego, Assessore Bottasini.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Grazie, Presidente. L'emendamento tende a, leggo, "realizzare uno sportello psico-pedagogico di sostegno ai ragazzi che frequentano le scuole di Pioltello", e l'idea di realizzare questo sportello, questo nuovo servizio, è ribadito anche appunto nella relazione.

Mi tocca evidenziare che lo sportello psico-pedagogico a supporto dei ragazzi e ragazze che frequentano gli istituti scolastici di Pioltello esiste da un po' di anni ed è annualmente finanziato dall'Amministrazione Comunale nell'ambito, ancora una volta, dei finanziamenti all'Azienda Futura, di cui abbiamo appunto esaminato il consuntivo qualche settimana fa, nel bilancio lo trovate, 2,7 milioni di trasferimento in Azienda Futura, quindi nella Missione 12 Programma 01, per un valore di 35.000 euro, non molto lontano dai 50.000 proposti per l'istituzione di un servizio che in realtà già esiste. Per una verifica dei 35.000 euro, 50.000 eccetera, è opportuno quindi capire la verifica del dimensionamento del servizio, che di solito arriva all'attenzione del Consiglio Comunale all'interno oltre che del bilancio di Azienda Futura, anche nel piano di diritto allo studio, che arriverà nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, arriverà all'attenzione del Consiglio Comunale tra qualche settimana, si può far riferimento chiaramente all'ultimo piano approvato l'anno scorso, il piano diritto allo studio 2022-2023, in cui viene descritto come viene svolto il servizio oggi, quindi è un dato a conoscenza dei consiglieri, e in quella relazione vengono anche presentati i risultati in termini numerici dell'attuale sportello psico-pedagogico attivo, che ha dati che si riferiscono a due anni fa, comunque sono dei dati interessanti e che credo sia opportuno ricordare al Consiglio Comunale. Lo sportello psico-pedagogico ha erogato, nell'anno scolastico 2021-2022, 96 colloqui coi docenti, 108 colloqui con i genitori e accessi da parte di studenti per una quantità di 431. Crediamo che se lo scopo dell'emendamento, per come è descritto, è appunto la realizzazione di un servizio, evidenzio che il servizio esiste già, è già dimensionato, poi si potrebbe fare sempre di meglio, ma è già finanziato dall'Amministrazione che riconferma le risorse anche per l'anno 2023, 2024 e 2025, e i numeri dei risultati attuali sono appunto disponibili all'interno del piano di diritto allo studio.

Mi permetto un ulteriore commento relativamente alla fonte proposta, da cui si preleverebbero 25 + 25, 50.000 euro, in entrambe le cifre dalla Missione '08 "Assetto del Territorio Edilizia Abitativa", 25.000 da Programma 01 "Urbanistica e Assetto del Territorio" e gli altri 25.000 dall'"Edilizia Residenziale Pubblica e Locale" e "Piano di Edilizia Economica Popolare".

Se noi andiamo a vedere la dotazione economica di questi due programmi, li prendo tutti e due insieme naturalmente, se noi andiamo a vedere la cifra complessiva viene fuori che in questi due programmi finanziano, esclusi i costi del personale che li diamo per "non toccabili", 350.000 di spese per beni e servizi, di cui quasi 200.000 vanno via per le spese di funzionamento degli alloggi di edilizia popolare, le nostre case ERP; 45.000 per licenze software dell'ufficio tecnico; ben meno di 20.000 euro complessivamente per spese e consulenze legali, che chiaramente servono perché, pensiamo banalmente, ogni volta che andiamo a discutere con i privati, per il recupero delle tasse eccetera, dobbiamo pagare queste consulenze; e ci sono dentro anche 55.000 euro per l'avvio del percorso del nuovo PGT e una previsione di una quota come possibile contributo ad Aler per la disponibilità futura di parte o di tutto l'edificio di via

La Malfa-Moro, il cui cantiere sta per essere concluso. Devo ribadire che al netto delle spese di funzionamento, che di fatto cubano quasi il totale delle disponibilità di questo ente, forse le uniche due voci su cui ci si potrebbe appellare per fare questo recupero di 50.000 sarebbero proprio le voci del PGT, ma questo è un obiettivo politico sul quale questa Amministrazione ovviamente non intende rinunciare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Interventi?

CONSIGLIERE MARIA GABRIELLA BALDARO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come diceva poc'anzi l'assessore Bottasini, lo sportello psico-pedagogico scolastico è un servizio che è attivo nelle scuole cittadine ormai da diversi anni, e nella sua struttura si articola non solo come sportello, ma contempla tutta una serie di declinazioni. È un servizio proprio che nasce con lo scopo di raggiungere diverse finalità, tra cui promuovere la salute, il benessere della popolazione scolastica, e quindi contrastare anche fenomeni di rischio. Questo servizio è un servizio che viene costruito partendo dalla mappatura e dall'analisi dei bisogni delle scuole cittadine, proprio perché si possa e si debba rispondere effettivamente a quelle che sono le reali esigenze del panorama scolastico.

Nel piano per il diritto allo studio dello scorso mandato, con l'emergenza pandemica già è stata prevista un'implementazione delle risorse su quel capitolo, proprio perché si potesse dare un'adeguata risposta, e quindi disporre di un numero di colloqui e di interventi a sostegno dei ragazzi che erano stati particolarmente provati dal periodo di chiusura del lockdown.

Il servizio viene appunto non solo costruito con le scuole, ma viene monitorato costantemente da parte dell'Amministrazione Comunale: in questi giorni l'Assessore D'Adamo sta procedendo ai colloqui appunto con le amministrazioni scolastiche per i vari feedback sui progetti tra cui anche questo servizio; e quindi questo monitoraggio non viene effettuato solo dall'Amministrazione, ma anche dalle scuole. Le scuole al loro interno dispongono di figure di sistema, insegnanti che sono referenti che si interfacciano poi con gli specialisti del servizio. Attraverso l'analisi dei numeri che ci ha dato l'Assessore Bottasini, relativi agli accessi al servizio, si può comprendere effettivamente l'effettivo bisogno da parte dell'utenza che ne fruisce. Con le scuole c'è un'interlocuzione continua per avere proprio un monitoraggio e avere proprio il polso della situazione circa il funzionamento di questo servizio e l'indice di gradimento del servizio stesso da parte degli studenti.

Nel precedente piano del diritto allo studio l'Assessore Bottasini ci ha riportato proprio in dettaglio il numero dei colloqui, gli interventi che sono stati eseguiti a favore degli studenti, delle famiglie, nei confronti degli insegnanti. Per questo motivo questa proposta con l'emendamento appare superflua, visto che già c'è una risposta adeguata e soddisfacente alla domanda dell'utenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Baldaro. Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ovviamente, come già abbiamo avuto più volte modo di esprimere, non si può non condividere l'esigenza di investire, di supportare quello che è un servizio come uno sportello psico-pedagogico. Ci tengo anch'io a ricordare, a me stesso e a tutti, che già nello scorso mandato, grazie all'impegno dell'Assessore Baldaro si è aumentato il budget a disposizione, proprio condividendo delle esigenze legate alla pandemia e all'emergenza che ne è derivata.

Tecnicamente non commento, l'Assessore ha già fatto le sue considerazioni, provo a portare una notizia di speranza: se anche stasera l'emendamento non venisse approvato, sarei molto più contento se portassimo a casa, notizia di ieri, il nuovo progetto di legge sullo psicologo di base e lo psicologo delle cure primarie. È lì, con Regione Lombardia, che si va a costruire un intervento strutturale, per un accesso diretto, gratuito, tempestivo, quindi sarei molto più contento se dopo il naufragio di fine mandato elettorale nella scorsa legislatura regionale, con questo nuovo inizio la nuova presidente della Commissione Sanità faccia veramente il passaggio dalle parole ai fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri. Metto in votazione, se non c'è nessun altro che vuole intervenire. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3.

Abbiamo detto prima che l'emendamento al documento unico di programmazione lo votiamo e lo discutiamo quando affrontiamo il punto all'ordine del giorno 6.

Per cui adesso incomincio a mettere in votazione, leggendo tutti i punti, uno alla volta, partendo dal punto numero 4.

(Inc., intervento fuori microfono).

È quello del Mozart. Lo discutiamo ora, così lo risolviamo? Va bene, tanto poi dopo ce lo ritroviamo.

Emendamento al documento unico di programmazione 2023-2025. Prego, Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie Presidente. Io lo leggo come mi sono accordato poc'anzi con il Presidente e col Segretario, quindi parto dal documento che abbiamo scritto noi e poi integro con la parte che è stata poi in seguito aggiunta.

“La Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” - Programma 01 “Sport e tempo libero”, Titolo II “Spese in conto capitale” è aumentata complessivamente di euro 40.000,00 sul bilancio 2023, da destinare alla realizzazione della copertura degli spalti del campo sportivo comunale di via Mozart. Alla copertura si provvede mediante la riduzione di pari importo della spesa prevista alla Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”, Titolo II “Spese in conto capitale”.

Adesso vado sull'altro documento. “Indirizzo 2, La città in cui crescere - Ambito 2.2: La palestra diffusa. Pag. 19 del DUP – Obiettivo 2.2.1: Gli impianti sportivi. Aggiungere dopo il secondo paragrafo...2” – questo lo leggo per il verbale – “È obiettivo dell'amministrazione di provvedere alla copertura della tribunetta sita presso il campo sportivo comunale di via Mozart, così da avere una struttura accogliente e

utilizzabile anche in caso di condizioni avverse da parte degli spettatori delle squadre pioltellesi che si accingono ad affrontare il campionato FIGC di seconda categoria.

Modificare, conseguentemente, la descrizione delle risorse finanziarie del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 aumentando la dotazione finanziaria della Missione 6 Programma 1 (spesa in conto capitale) di 40.000 euro e riducendo di pari importo la Missione 1 Programma 5 (spese in conto capitale): - nel paragrafo sezione strategica – condizioni esterne; - nel paragrafo sezione operativa”.

Allora, come avevo già anticipato nel corso del mio intervento della serata di ieri, diciamo che questo emendamento ha lo scopo per noi di rendere accogliente quella struttura. I conti che abbiamo fatto sono conti che derivano dall'aver fornito a un'azienda, che conosco, di poter avere un preventivo sul reale attuabile, quindi siamo stati anche abbastanza larghi da questo punto di vista, perché sappiamo... questo penso lo sappia sia l'Assessore, sia il consigliere Di Palma, sulla struttura abbiamo altri tipi di problematiche, ad esempio il fondo su cui è posta oggi quella tribunetta sarebbe da rifare, ogni volta che piove si allaga e quindi si forma quasi una spanna di acqua. Inoltre, non è previsto un accesso per i disabili; i disabili che arrivano al campo di via Mozart non possono accedere alla tribuna in sicurezza perché non c'è una passatoia, oppure la passatoia che un tempo era stata creata artigianalmente oggi è ormai sconnessa, scomposta, e non permette più l'accesso alle persone diversamente abili su carrozzina, o anche con altri mezzi.

Ecco, anche in questo caso sempre sul tema sportivo, come all'origine di questa sera, cerchiamo di stimolare l'Amministrazione a rendere accogliente in diversi modi la struttura del campo comunale di via Mozart, soprattutto perché, come dicevo appunto ieri sera, torneremo finalmente ad avere due squadre che militeranno nel campionato di seconda categoria, sicuramente la promozione è un'eccellenza, però intanto è una categoria di tutto rispetto.

Speriamo che possa essere accolto questo emendamento, ovvero sia che ci sia comunque da parte dell'Amministrazione Comunale per il prossimo futuro, non un futuro lontano, l'intento di porre rimedio a questa situazione che va avanti veramente ormai da anni. Io allenavo Francesco quando giocavamo su quel campo, Francesco penso che lo possa confermare, e la situazione era esattamente la medesima, quindi penso che sarebbe il caso di porre rimedio al più presto possibile a una condizione che oggi obiettivamente non è degna di una città di 40.000 abitanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Allora, sulla formulazione dell'emendamento non ci sono osservazioni perché l'emendamento è ben costruito e va, nella sua doppia formulazione, coerentemente a modificare anche il DUP nella sezione strategica, scrivendo di fatto un pezzo che oggi non c'è, e anche a modificare le situazioni finanziarie nella parte operativa del DUP.

Da un punto di vista della sostanza ciò che viene chiesto è di togliere 40.000 euro dalla disponibilità del capitolo Missione 01 programma 05, cioè “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”, che, come è stato illustrato ieri sera dal collega Gaiotto, ha un valore finanziario questo capitolo, all'interno delle spese in conto capitale, di 825.000, che in

questo momento sono tutti destinati ad opere, cioè non è un contenitore disponibile genericamente, ma nella programmazione dei lavori 2023, tra opere pubbliche e opere sotto i 100.000 euro, sono tutti destinati a opere che questa Amministrazione reputa necessarie e non differibili, tra cui le manutenzioni straordinarie degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come ricordavamo ieri sera, cioè la rimessa a disponibilità della cittadinanza più fragile di alcuni appartamenti che oggi sono necessariamente non allocati perché necessitano interventi di manutenzione straordinaria, dalla caldaia al bagno eccetera, interventi sulla sede del Comando della Polizia locale, anche questi che reputiamo non differibili, e tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole.

Dal punto di vista finanziario mi tocca anche rilevare che una parte di questi 825.000 euro, pari a circa 265.000 euro, sono il co-finanziamento del Comune ad interventi finanziati dal bando PNRR “piccole opere”, che porta altri 820.000 euro nelle nostre disponibilità, e distogliere questo pacchetto di soldi, rinunciando al co-finanziamento, avrebbe come effetto ovviamente indesiderato il dover rinunciare al finanziamento di 820.000 datoci dal bando PNRR che appunto prevede questo co-finanziamento da parte nostra. Per questi motivi, in coerenza con il nostro programma di opere pubbliche in senso generale, cioè di investimenti, non c’è questa disponibilità di 40.000 euro.

Segnalo come commento, ma solo come commento, che accidentalmente, o forse non accidentalmente, il medesimo intervento è stato presentato come proposta dalla società sportiva che gestisce l’impianto nell’ambito del bilancio partecipativo “Decidilo tu” edizione 2023, sottolineo con un valore decisamente più elevato, più del doppio della cifra proposta. Io non entro nel merito tecnico, perché non abbiamo di fronte un progetto né nel caso dell’emendamento, né ancora esaminato dal punto di vista tecnico, ma è stato presentato un progetto da parte della società con un valore che si colloca sulla cifra massima disponibile per i singoli progetti del bilancio partecipativo, cioè 100.000 euro, che probabilmente, non dico verosimilmente, o è un intervento di tipo diverso oppure potrebbe essere la cifra che consente di fare un intervento, soprattutto se, ascoltando il commento fatto dal proponente, oltre a occuparsi della semplice tettoia a copertura degli spalti si stia correttamente pensando anche a opere accessorie, accessorie perché correlate, ma altrettanto importanti e essenziali, quali appunto il camminamento e la percorrenza per le persone con disabilità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Consigliere Galimberti, prego.

CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI

Grazie, Presidente. Ringrazio l’Assessore per la risposta. Non sapevo, sinceramente non mi ricordavo di questo progetto del “Decidilo tu”. Diciamo che da quello che sono state le informazioni che ho reperito in queste settimane per la formulazione di questo emendamento, con 100.000 euro altro che rifare la copertura! Nel senso che la copertura viene fatta proprio al metro quadro, quindi ha un costo standard al metro quadro. Tra l’altro, mi sono informato, l’azienda che ha fissato quella tribuna, anni, anni e anni fa, oggi esiste ancora e oggi ha già pronte, per chi le acquista, le strutture di copertura per la tribuna di quella stessa dimensione, e il costo è poco inferiore a quello che ho

indicato io nell'emendamento, perché mi sono documentato prima di presentare l'emendamento stesso.

Chiaro poi che ci sono tutta una serie di lavori paralleli, che in parte ho evidenziato io, in parte sicuramente saranno anche da aggiungere perché la struttura comincia a essere un po' vetusta diciamo, che potrebbero portare un ampliamento dei lavori, ben vengano nel caso, e quindi un miglioramento sensibile della struttura stessa.

Il tema però è davvero centrale. Oggi, a parte il campo sportivo di via Piemonte, dove oggi sfortunatamente la prima squadra non gioca in un campionato diciamo degno di grande rilievo, non esistono altri campi con tribune coperte. E sappiamo quanto comunque questo porti disagio. È un investimento sicuramente di un certo rilievo, anche se comunque nell'ambito del bilancio presentato ieri è infinitesimale, chiaramente.

Noi speriamo che al di là, come dicevo prima, dell'accoglimento o meno, mi pare evidente che non sarà accolto, dell'emendamento, ci sia comunque nel breve periodo la disponibilità a fare questo tipo di lavoro perché sarebbe opportuno. Che poi avvenga attraverso una scelta politica o attraverso una scelta del "Decidilo tu", conta poco, l'importante è che avvenga ecco. Questo è il nostro invito e il nostro auspicio per la città e per le società sportive del territorio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Consigliere Di Palma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DI PALMA

Buonasera di nuovo, tutte le volte diciamo "buonasera", meglio dirlo più volte che no.

La situazione del campo di via Mozart ormai è storica, ultra trentennale, evidentemente è una struttura che ha un sacco di problematiche, e questo è a conoscenza sia delle società che gestiscono, che hanno gestito, degli uffici e di tutto. Io credo appunto che la difficoltà sta proprio nel discorso tecnico messo in risalto dall'Assessore Bottasini purtroppo sulla reperibilità delle risorse.

Evidentemente, il progetto del "Decidilo tu", qualora appunto andasse a buon fine, potrebbe essere veramente quella cosa che risolverebbe tutti i problemi di quella struttura, perché non è appunto solo la tettoia, solo la copertura, ma tutto il resto andrebbe sistemato evidentemente.

Io, come consigliere comunale, una delle cose che posso dire è che mi farò partecipe, insieme a tutti quelli che lo faranno, anche di sostenere il progetto del "Decidilo tu" perché credo sia una cosa buona, ottima, e sicuramente nel momento in cui non dovesse andare in porto il "Decidilo tu", come consigliere, laddove sarà possibile, sarà anche mio compito sostenere eventualmente che possa venire veramente la soluzione di quella struttura di quel campo, perché evidentemente ripeto è una cosa risaputa e giustamente andrebbe sistemata. Grazie. *(Inc., intervento fuori microfono)*. Sì sì certo, ma non c'è nessun problema, lo so.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Palma. Finazzi, prego.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Io non voglio fare il bastian contrario. A parte che su quel campo lì ci ho giocato, ho giocato anche contro di lui, ci ho fatto anche dei campionati. Ho giocato anche con te. A me personalmente di quella tribuna non me ne frega niente! A me interessa che la gente giochi nel campo, non che venga a guardare quattro brocchi, perché per vedere quelli che giocano bene basta andare a San Siro o da altre parti. E poi ci sono anche i balconi! Quindi va bene, si può migliorare tutto eh, si può migliorare tutto, ma che gente venga a vedere me... (*Inc., intervento fuori microfono*). No, "me" nel senso di dire che ai tempi che venissero a vedermi non me ne fregava assolutamente niente! Dopodiché c'è il problema sì, dei disabili... A parte che anche lì era stato risolto che entravano dove entravano i giocatori e si mettevano... sai che lì c'è un balconcino...? Non si può! Va bene tutto, si può migliorare tutto, ma questo qui però è uno dei problemi che... è l'ultimo. Io sarei preoccupato perché c'è gente che non gioca più a pallone, questo è vero, e ce n'è sempre di meno. O, ancora peggio, Andrea me lo confermi, c'è gente che va alla scuola calcio dell'Inter, alla scuola calcio del Milan, pagando, pagando! Non vanno al Milan o all'Inter, alle scuole calcio, che è una gran presa per il culo, lo dicono! Quindi io dico: facciamo sì che i nostri ragazzi tornino a giocare in via Mozart, ma anche agli oratori che vedo tristemente vuoti! Il problema non è tanto la struttura, ma secondo me è cambiato purtroppo da parte dei ragazzi... non c'è più l'amore verso... e giocano un po' troppo con i video e un po' meno con il loro corpo che rimane fermo. Va bene, meglio di niente, però penso che questo sia un problema che per me è l'ultimo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finazzi. Mi rendo conto che comunque il calcio è motore di conflittualità... Sto parlando io, però... Ho fatto una leggera battuta, ma sarebbe da considerare questa roba, perché è sempre stato mistificato in altro modo, comunque. Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Grazie. Come detto ieri, il dispiacere più che altro è che la proposta arrivi nella modalità e nelle tempistiche sbagliate, che poi tecnicamente non sia fattibile, ma direi che è assolutamente da fare, condivisibile, e mi auguro che senza bisogno che ripassi appunto dalla finestra, poi questo tipo di proposta arrivi dalla porta e al più tardi dell'anno prossimo si trovi inserita tra le cose da fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. Stavamo verbalizzando eh, non è che non facciamo attenzione... Prego, consigliere Bini.

CONSIGLIERE GERARDO BINI

Buonasera ancora un'altra volta. In merito all'ultimo punto che ha detto la Presidente per quanto riguarda lo sport, non parlo in merito all'emendamento perché ha già risposto l'Assessore, sicuramente c'è la volontà, come già dicevano il Consigliere Carlo Di Palma e anche il Consigliere Mauro, che in futuro si possa fare quella tettoia, perché sicuramente così com'è non va bene, io volevo dire invece un punto sullo sport che è spesso al centro di grandi critiche. Nella sua accezione più pura dovrebbe rappresentare

semplicemente una palestra di vita. Io vedo delle scene dal mio balcone, anche quando sono in via Mantegna, di fronte c'è l'oratorio Maria Regina, vedo i bambini giocare, si divertono, sto parlando di bambini di cinque, sei, sette anni, la cosa che mi fa male è quando vedo i genitori litigare sugli spalti per uno sport, per qualcosa di puro. I primi allenatori dovrebbero essere proprio i genitori, allenatori di vita, perché lo sport è aggregazione, (inc., vuoto di audio) non soltanto per se stessi, ma anche nei confronti degli altri. Come dicevano i Romani, mente sana in un corpo sano, tutto qui. Poi si assiste a questi episodi qua e fa male. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bini. La parola all'Assessore Gaiotto o c'era qualcun altro? Nessun altro voleva intervenire. Prego, allora.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Provo a dare alcuni elementi, perché giustamente il Consigliere Galimberti diceva che rispetto all'elencone che ieri abbiamo fatto 40.000 euro potrebbero sembrare un'inezia, effettivamente sono lo 0,0018 del piano degli investimenti per il 2023, però questa visione, che siccome è una robina piccola dal punto di vista economico come ricordava anche il Consigliere Mauri, allora facilmente possiamo trovare le risorse, è riduttiva, perché noi non affrontiamo così la costruzione del piano delle opere pubbliche, non l'abbiamo mai fatto. Tra l'altro, gli investimenti sotto i 100.000 euro non vanno neanche nel piano delle opere pubbliche.

Degli interventi sotto i 100.000 euro, ieri li ho pubblicati, a parte 80.000 euro che sono destinati alla Bontempi nuova, da trasferimenti PNRR per piccole opere, gli altri 905.000 euro sono di finanziamento nostro. Li ho dettagliati tutti. Anche sotto i 100.000 euro non è che uno dice "metto là 800.000 euro e poi di volta in volta, piano piano che entrano...", perché negli investimenti non si finanzia una previsione! Per far partire un'opera anche di 1000 euro, le risorse stanziare per quell'opera devono essere in cassa nel Comune, dalla fonte di finanziamento esatta, per come sono state iscritte. Non è che si dice "40.000 euro è poco, è lo 0,0018 e quindi lo fai nei ritagli", non funziona così.

Uno dei limiti di questo emendamento, ad esempio, è che il bilancio e la parte investimenti è scelta, è anche responsabilità. Io mi sarei aspettato che qualcuno mi dicesse "non fare l'impianto del Consiglio Comunale", perché non è che scelgo io che cosa non si fa perché non funziona così. Non è che sono soldi che vengono dati all'Assessore o al dirigente o alla Sindaca, il bilancio è un bilancio completo. Non ci sono somme che poi vediamo come utilizzare. Le risorse devono essere precisamente allocate. Addirittura, per le opere sopra i 100.000 euro prima la Giunta deve approvare dei piani finanziari. Voi li avete tutti per gli interventi sopra i 100.000 euro. Non funziona così neanche per un investimento da 20.000 euro, come quello ad esempio sulla videosorveglianza, 20.000 per la videosorveglianza. Arrivasse una previsione di 21 da parte degli uffici, non si può finanziare per 21, ma per 20.

Quindi non è vero che siccome è una piccola opera, allora il percorso, l'iter, il procedimento è così, in amicizia, "famo alla romana!" Non funziona così, non è così. Lo dico perché sennò svalutate il lavoro e il voto che date questa sera, che sia positivo o negativo.

A me fa piacere che si entri così nel dettaglio di un'opera da 40.000 euro, perché un'opera da 7 milioni o un intervento da 20.000 euro ha un iter, ha delle procedure che vanno rispettate indipendentemente dall'ammontare economico. Vi avevo anche spiegato, però, che quest'anno nel piano delle opere pubbliche sia la parte superiore ai 100.000 euro e gli investimenti sotto i 100.000 euro sono stati scelti con una particolare attenzione. Noi abbiamo sfide importanti, avremmo potuto, lo dico, caricare ulteriormente il piano delle opere pubbliche. Il piano delle opere pubbliche che ho detto ieri è sostanzialmente già interamente finanziato, non tanto nell'incasso quanto nell'accertamento delle risorse. Avremmo potuto aggiungere altre cose. Poi però c'è anche una credibilità del come si fanno i piani degli investimenti, che è la materiale fattibilità di queste opere. E se andate a guardare come li abbiamo divisi gli investimenti, sia sopra che sotto i 100.000 euro, non sono tutti quanti opere edili, ma si differenziano in acquisti, in altre tipologie di investimenti. Perché? Perché siamo carichi di lavoro. Un altro milione di euro, basta che guardo uno dei colleghi, senza che ci metta troppa fantasia, e me ne spendono il doppio di necessità!

Vogliamo rimanere sul tema sport? Scusate, ma quand'è che sistemiamo la pista di atletica? Sono 400.000 euro, 10 volte questo investimento.

Non voglio usare il "Decidilo tu", perché sarebbe facile dire che il Consiglio Comunale deve tenere le orecchie a terra. È stata presentata il 10 di maggio la proposta dell'OMR su quest'opera per 100.000 euro, la commissione è stata fatta il 25, se qualcuno avesse chiesto glielo dicevo, se non se n'era accorto. Non uso il "Decidilo tu", anche se sarebbe un po' irrispettoso, stiamo chiedendo alla città di dire "dicci che cosa vuoi e poi noi già anticipiamo delle opere".

Nel passato abbiamo saccheggiano, negli anni successivi il bilancio partecipativo, le proposte che arrivavano dal territorio, non siamo così sciocchi. Se andate a guardarle e scorrete gli investimenti che abbiamo fatto sia sopra che sotto i 100.000 euro, successivamente alla prima edizione del "Decidilo tu" ne abbiamo finanziati una gran parte, tranne quelli che prevedevano un comodato d'uso gratuito che non era passato dal voto dei cittadini, li abbiamo fatti quasi tutti, quelli che stavano ovviamente nelle linee dell'Amministrazione. Li abbiamo poi rielaborati, li abbiamo rifatti.

Davvero, il tema non è la dimensione. E se facciamo l'elenco delle priorità, io sono quasi certo che nessuno dei consiglieri stasera metterebbe questa come prima opera. Questo bisogna dircelo tra di noi, bisogna dircelo tra di noi!

Aggiungo, e questa è l'ultima cosa, che è vero che sono strumenti di consultazione, e il Consiglio Comunale fa quello che vuole perché è sovrano rispetto a questo, però quando non l'abbiamo fatto perché eravamo di corsa siamo stati anche criticati, quando mettiamo delle risorse sulle strutture sportive facciamo anche dei passaggi; intanto con la società, e la società non ci ha chiesto "mettete questi soldi a bilancio", è venuta, ha detto "presentiamo noi un progetto", stanno facendo il loro lavoro, e poi con la Consulta.

Così ci siamo sempre mossi sul tema dello sport e io credo che questo passaggio vada fatto. Lo faremo l'anno prossimo, qualcuno spera di trovarlo di default? Valuteremo sulle priorità dell'anno prossimo se è questo l'intervento e se ad esempio, dovendo investire delle risorse su quel campo, dovesse essere la copertura della tribuna, perché ad esempio nell'elenco che fa la stessa OMR ne prevede altri prima, tant'è che presenta un progetto da 100.000 euro. Questo perché quando si costruiscono i piani delle opere

pubbliche non si fa “se è piccolo va bene, è facile facile”, perché ogni opera ha una sua procedura, ma lo si fa anche mettendo insieme tutte le priorità. Se io penso a come sono soltanto gli impianti sportivi che con l’assessore abbiamo passato in rassegna, forse nell’elenco di una ventina di interventi non so se questo Consiglio Comunale metterebbe proprio quello per primo. Anche questo è un ragionamento che bisogna fare, perché poi il Consiglio Comunale vota, vota assunzioni di responsabilità, scelte e priorità, e sono quasi certo che ci sono interventi sul mondo dello sport che forse questo Consiglio Comunale metterebbe per primi anche rispetto a quelli da fare su quell’impianto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Prima di mettere in votazione i punti votiamo per l’emendamento, se non c’è nessun altro intervento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1.

Stavo dicendo, prima di votare dal punto 4 al punto 7 compreso, do la parola all’Assessore Bottasini e poi alla Sindaca. Grazie.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Ho chiesto la parola solo per i doverosi ringraziamenti che ieri sera non ho potuto fare perché appunto poi abbiamo deciso di continuare stasera, quindi vorrei rubarvi ancora proprio un minuto per ringraziare la struttura, i dirigenti Bassi, Barneschi e Lesage, e i loro uffici, perché hanno supportato, con un lavoro tecnico eccezionale e con una collaborazione grandissima, anche spesso oltre orario, la Giunta per la formulazione di questa proposta di bilancio, con un impegno veramente professionale che ci tengo ad evidenziare come eccellente. Ringrazio anche il Segretario, dottor Panariello, perché in questo lavoro ci ha seguito, ha coordinato tutta l’attività, e in particolare perché ha avuto la bella intuizione, che sta funzionando molto bene, citata negli interventi precedenti, relativa alla cabina di regia sul PNRR, che ci sta dando veramente una tranquillità e una sicurezza per quello che riguarda il raggiungimento degli obiettivi da 12,3 milioni di euro che riguardano il PNRR.

Ringrazio anche i miei colleghi di Giunta, la Sindaca, perché il bilancio, al di là che venga presentato da un assessore, è un lavoro collettivo. Quest’anno, di fronte alle sfide, abbiamo discusso euro per euro, direi, per non rinunciare a niente di importante per la città.

Poi ringrazio, e vado nell’ordine di importanza per essere chiari, la maggioranza per il sostegno che ha dichiarato al voto di questo bilancio, perché ci ha permesso di tenere la barra dritta sugli obiettivi di rilancio della città in un contesto difficile, e ringrazio anche l’opposizione, perché dal dibattito di stasera ho visto portare con attenzione e bravura temi importanti e spesso condivisi anche dalla maggioranza, al di là della formulazione e del risultato degli emendamenti. E a questo punto voglio ringraziare, e chiudo, il Consiglio Comunale tutto perché la qualità degli interventi secondo me quest’anno ha colto in modo particolare il valore politico che ha il bilancio e credo che tutti insieme abbiamo fatto un bel lavoro per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini, la parola alla Sindaca.

SINDACO IVONNE COSCIOTTI

Grazie Presidente. Questo mio intervento un po' conclusivo, alla luce di questa maratona di due giorni che ha visto l'Assessore al bilancio, Bottasini, illustrarci in maniera molto minuziosa, attenta e anche facendo delle analisi un po' interattive quello che era il bilancio di quest'anno, ringrazio poi l'assessore Gaiotto anche per tutto l'approfondimento sugli investimenti, ma ringrazio tutti gli assessori perché il bilancio di quest'anno è stato un bilancio che ci ha visto veramente lavorare e faticare anche per riuscire a mettere insieme quelle che erano le priorità.

Vedete, il bilancio di quest'anno secondo me è un bilancio veramente importantissimo per la città di Pioltello, penso che un bilancio da 58 milioni di euro forse la nostra città non l'aveva veramente mai votato. Poi logicamente c'è il pluriennale, ma parliamo dell'anno 2023, 58 milioni di euro che vogliono dire cambiare un po' il volto di una città. Parlavo l'altro giorno del fatto che in alcuni comuni, quando un sindaco realizza una fontana, scrive "amministrazione Cosciotti" per dire, no? E io ho detto "Ma che stupidata! Cioè un sindaco non è che fa una roba... la fontana la fa il sindaco, la fa la città!" Ecco, quest'anno se potessi metterci il marchio, un pochettino lo vorrei fare, perché questo è un bilancio che cambia proprio le cose, il bello della politica è proprio riuscire a incidere nella propria città, nella propria società, e cambiare le cose.

Quest'anno il bilancio era particolarmente difficile perché erano accadute due cose assolutamente straordinarie: da una parte, con la guerra in Ucraina, abbiamo avuto questo aumento delle tariffe in maniera pazzesca, inaudita, inaspettata, per cui ci siamo trovati a metà anno già nel 2022 a dover rincorrere situazioni che certo non immaginavamo, e questo ha portato veramente una grossa fatica, sia nel riuscire anche solo a tenere insieme i numeri ma anche a livello di prospettiva; dall'altra parte poi ne è derivata un'inflazione che ci dicono essere all'8%, ma voi capite che su un bilancio medio di 30 milioni di euro di spesa corrente, se fosse l'8% sono 2 milioni e mezzo di euro, non è che c'è tanto da... con meno trasferimenti da parte dello Stato centrale per circa 500 mila euro rispetto al 2022, quindi assolutamente una complessità finanziaria, puramente finanziaria, non dico economica, finanziaria assolutamente importante da gestire. E di questo ringrazio appunto non sono l'Assessore, ma anche tutta la parte tecnica, tutta la struttura, a fianco a me c'è il Segretario Comunale. Come dire, affrontare questi temi in un dibattito di due serate è difficile, ma sembra facile, nel senso che in due serate si raccontano un sacco di cose, ma queste cose hanno richiesto veramente tanto impegno, tanta professionalità, tanta riflessione, tante scelte. Questo era per dare il punto di partenza.

Su una situazione di questo tipo, che non era facile quadrare, si innesta una delle più grandi sfide dal dopoguerra ad oggi, cioè il PNRR, un PNRR che abbiamo pensato bene ad oggi di avere per circa 29 milioni di euro. Beh, 29 milioni di euro sono gli investimenti generali, 13 milioni quest'anno, ma comunque la prospettiva è di arrivare a circa 30 milioni di euro.

Ma fermiamoci a quest'anno, la gestione del PNRR. Sentiamo in televisione, come dicevo in apertura ieri, che spesso molti comuni, molti enti pubblici rinunciano perché i termini che tengono insieme tutte le cose non sono di facile gestione; la gioia di sapere

che noi riusciamo a portarci a casa tutto ciò che abbiamo vinto e stiamo lavorando positivamente per andare avanti, però voi capite proprio la fatica degli uffici nella gestione di questi sistemi. Addirittura è stato creato questo nuovo portale Regis dove gli uffici devono caricare tutti i documenti. Molti finanziamenti che erano nati non PNRR poi sono stati trasformati in corsa, e questo ha complicato ancora di più le cose perché alcune caratteristiche che non erano state richieste in realtà poi sono state... (inc., vuoto di audio)

Quindi per dire cosa? La fatica degli uffici in più. Non ci bastava il PNRR, ma poiché alcune opere vanno comunque co-finanziate, quindi servivano ulteriori soldi oltre a quelli che entravano per poter completare l'importo, abbiamo anche fatto nuovi investimenti e apriremo dei mutui, quindi mutui che saranno per i cimiteri, saranno per arrivare ai 6 milioni e mezzo di Villa Opizzoni e per la nuova scuola di Seggiano.

È chiaro che tutto questo ha richiesto uno sforzo politico di visione, tecnico, assolutamente che non ha eguali: tenere insieme questo equilibrio, tra tutte queste operazioni, è stata un'operazione complessa, a cui sono contenta di poter arrivare... è vero, arriviamo non in tempi brevi, però arriviamo coscienti di ciò che abbiamo avuto alle spalle e di ciò che ci aspetta, e soprattutto arriviamo con la serenità e tranquillità di poter fare tutto ciò che avevamo detto.

Mi diceva Simon che in Commissione il consigliere Pino aveva detto: "Ah, ma lo fate per i prossimi anni?" No, lo facciamo in un anno! Poi è logico che alcune cose che partono quest'anno verranno magari terminate nel 2023-2024. Questi 80.000 li dobbiamo trovare, Assessore Bottasini dov'è? (*Inc., intervento fuori microfono*). Eh, messi, però speriamo che entrino un po' di soldi!

In più, ecco una cosa che vorrei dire è che questo bilancio non esaurisce comunque anche tutte le altre operazioni che stanno avvenendo nella nostra città. Banalmente, presto avremo un ulteriore passo avanti rispetto al Centro Welfare che Esselunga ha proposto di costruire; abbiamo diversi operatori economici che stanno arrivando nella nostra città per intraprendere nuove sfide a Pioltello, quindi in questo che è il bilancio che abbiamo presentato, con quello che sono le nostre forze, si innestano altre situazioni.

Rispetto agli emendamenti che sono stati tutti bocciati, è chiaro che gli emendamenti comunque sono stati di buon senso, capite bene anche voi che non c'è una volontà, non c'è niente di brutto in ciò che avete chiesto, ma quello che a me lascia un po' più perplessa è che di fronte a un dibattito che si poteva sviluppare rispetto a 58 milioni di euro poi ci siamo basati sulle coperture dei campi di calcio dei ragazzi.

Ieri qualcuno ha detto che non c'è stata una politica sullo sport in questi anni, secondo me c'è stata una politica sullo sport con quello che possiamo fare e con tutte le criticità che abbiamo da gestire. Dipende da che cosa si intende per politica dello sport. È chiaro che a tutti piacerebbe avere una serie A che si chiama Pioltellese, per dire, ma bisogna anche vedere la storia delle nostre società sportive, il loro percorso, quello che stanno facendo. È logico che le ambizioni devono essere alte ed è giusto che lo siano, ma vanno anche accompagnate con molta concretezza e senso di realtà e rispetto a ciò che abbiamo.

Io con questo voglio ringraziare in particolare gli uffici della contabilità, della ragioneria, dei tributi, che sono quelli che sicuramente hanno lavorato maggiormente sul bilancio, però non voglio dimenticare tutti gli altri uffici. Banalmente pensavo al fatto

che qua nessuno di voi, ma non lo sono manco io, quante cittadinanze diamo in un anno, quante carte d'identità diamo in un anno, cioè ci sono uffici di cui non si parla mai, che lavorano tantissimo, e che sono anche quello il servizio che diamo ai cittadini. Ecco, un'altra delle grandi priorità che abbiamo è il sistema dell'ingresso, cioè la rampa dei disabili non è a norma, se uno dovesse guardare su quante cose dobbiamo mettere mano sono tante, sicuramente tante. Pian piano si scelgono man mano quelle che sono più urgenti e quelle che anche gli uffici possono gestire, perché in questo momento vi rendete conto anche voi che 29 milioni di euro di investimenti sono una cifra talmente alta che sinceramente, per quanto abbiamo fatto delle assunzioni, resta comunque un peso estremamente grande quello che abbiamo calato sui nostri uffici per poter far fronte a tutto. Sono fiera e contenta di questo bilancio e sono certa che continueremo in una direzione di grande serenità e tranquillità per i nostri cittadini. Anche l'indebitamento che andiamo a fare è sicuramente marginale rispetto alla forza e alla sostenibilità che il nostro bilancio ha.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Riprendo dal punto all'ordine del giorno numero 4, lo leggo e lo metto in votazione.

Punto 4: "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - anno 2023" Chi è favorevole? Chiedo scusa, non mi è arrivato l'input, ogni tanto succede, o non lo colgo io.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale è diviso in diversi allegati. L'allegato a) che sono i terreni di proprietà comunale che hanno una capacità edificatoria, noi non abbiamo in previsione quest'anno di mettere in vendita questo tipo di terreni. L'elenco dei fabbricati, l'allegato b), di proprietà comunale da alienare ovviamente mediante procedura di evidenza pubblica sono due appartamenti in via D'Antona. L'allegato 3 ci sono i reliquati e non ne abbiamo. L'allegato 4 invece è l'elenco di quegli immobili con diritto di superficie... Scusate, nell'allegato 3 ci sono i reliquati, invece ce l'abbiamo perché il pezzo su via Sondrio è intercluso tra le aziende e la nostra piattaforma ecologica.

L'allegato 4 invece sono gli immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Questi non li avevamo, non li mettevamo mai in passato questi ultimi due allegati, invece abbiamo ritenuto che sia più importante, e trovate la tabella con tutti i lotti che stiamo trattando. E l'ultimo, forse quello più corposo, di cui non parliamo, un lavoro che stiamo cominciando a fare oramai da un paio d'anni, corposo, la tabella delle valorizzazioni è un elenco sterminato, se avete avuto passione di guardarlo, sono tutte quelle aree, che siano pezzi di strada piuttosto che aree verdi, che non sono ancora state volturate nel Demanio del Comune e che invece stiamo lavorando. È un lavoro corposo, ce lo porteremo avanti per tanti anni perché alcune sono davvero vecchie, abbiamo fatto un lavoro di pulizia di questi dati e lo trovate qui dentro. Non ci costa niente se non un grosso lavoro da parte degli uffici del Patrimonio, del Catasto, dell'Edilizia Privata e dell'Urbanistica, però è un lavoro importante di riordino. Quando si parla, in passato l'abbiamo affrontato il tema di via Oberdan che è una strada che è stata asfaltata, ha pure l'illuminazione pubblica ma tuttora è privata,

quelle sono procedure che non sono state concluse magari 20-30 anni fa e che ora si trovano in questo limbo. Ce ne sono diverse, è tutto l'elenco che avete nell'allegato e). Abbiamo modificato rispetto al passato questo tipo di atto in modo tale che potesse essere per i consiglieri più intelligibile e più comprensibile, soprattutto più chiaro anche per quei cittadini che volessero guardarlo.

Il valore complessivo delle alienazioni è di 500.000 euro, che vengono così divise: per 140.646 sul piano delle opere pubbliche, mentre invece 359.354 finanziano gli interventi sotto i 100.000 euro, che quindi non trovate poi come fonte di finanziamento nel piano delle opere pubbliche.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Non che sia un argomento molto interessante e non mi sono letto tutto il piano delle valorizzazioni, però una piccola considerazione sull'importanza di un bilancio che non si basa sulle alienazioni. Io ricordo un po' di anni fa, una quindicina di anni fa, forse meno, in cui avevamo messo in alienazione la scuola di Limito; in questi giorni stiamo ragionando su un'altra modalità invece di valorizzazione di un bene comunale, credo che sia un bel passaggio: in un decennio e mezzo siamo passati da un bisogno di reperire fondi, e quindi con l'idea di alienare qualcosa che era comunque di nostra proprietà per sistemare semplicemente i conti, dal quale probabilmente non avremmo neanche tirato su tantissimo perché costantemente la valutazione andava calando, quella scelta poi di ritirare questa alienazione ce la ritroviamo dieci anni dopo come opportunità per la nostra città, con un bel rilancio quale adesso stiamo ipotizzando di fare, e speriamo che poi anche tutto il quartiere di Limito, che su questa partita ha fatto delle battaglie importanti di difesa, possa poi avere i servizi che andremo a definire nel tempo di dare. Grazie di tutto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

La riflessione del Consigliere Gorla è perfetta, perché l'utilizzo del nostro patrimonio ha un senso tenerlo se ha una vista, altrimenti è giusto alienarlo. Una riflessione che però va fatta rispetto davvero a una prospettiva vera, non immediata, non sull'onda del momento: noi non abbiamo mai forzato in questi anni sul tema delle alienazioni proprio perché abbiamo un'attenzione al nostro patrimonio, e anche a come valorizzarlo, profonda.

C'è un'altra riflessione che non abbiamo fatto e che colgo l'occasione di fare: il fatto di aver utilizzato l'indebitamento, cioè l'accensione di mutui, per finanziare le grandi opere, questo vuol dire non aver utilizzato il territorio per doverlo fare. È una scelta difficile. Questo tipo di scelte sono complicate perché a vendere lo sterminato patrimonio nostro, è sterminato eh, potremmo fare gran cassa, invece quello è patrimonio della città, un tempo dicevamo "i gioielli di famiglia", e allo stesso tempo il territorio della nostra città lo è. Per cui la Combo in questo piano degli investimenti è

importante, c'è un'attenzione al nostro patrimonio e un'attenzione al nostro territorio, che rende ancora quei 30 milioni di maggiore valore.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE WALTER FINAZZI

Anche da questo punto di vista mi viene una considerazione. In questi anni abbiamo sempre teso, sono d'accordo con Gorla, abbiamo sempre teso a portare a casa il territorio, non per farlo costruire ma per piantumarlo. Non a caso, da questo punto di vista il nostro territorio è stato salvaguardato. Questo qui secondo me è fondamentale perché non bisogna mai vendere il territorio per fare cassa. E faccio sempre l'esempio della Besozza. Provate a immaginare se nel Bosco della Besozza ci fosse stato quello che era stato preventivato, cioè un'altra Limite di fronte a Limite, avremmo avuto gli stessi problemi, anzi di più, perché ci sarebbero stati molti più abitanti con meno risorse e soprattutto con meno parco; non avremmo risolto niente da quel punto di vista, avremmo però peggiorato la nostra città, l'avremmo resa più invivibile e molto meno verde.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Metto in votazione.

Leggo di nuovo il punto 4: "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - anno 2023". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Punto all'ordine del giorno numero 5: "Approvazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 del programma triennale delle opere pubbliche 2023 – 2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto all'ordine del giorno numero 6: "Artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione documento unico di programmazione (DUP definitivo) 2023 - 2025". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto all'ordine del giorno numero 7: "Approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2023 – 2025". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Grazie a tutti, abbiamo finito. Sono le 23:18, il Consiglio Comunale è chiuso.